



ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIANO

VIA CASTELLO, 7 – 10070 FIANO (TO)

☎ 011 9254261 – 011 9254552- 011 9255121

C.F.: 92028690011 - C.M.: TOIC828007 - sito: www.icfiano.edu.it



TOIC828007@istruzione.it



TOIC828007@pec.istruzione.it



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2019/2020- 2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4441 del 20/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2020 con delibera n. 16

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica è costituita da alunni provenienti da famiglie radicate nel territorio e ben inserite nel contesto sociale. Negli ultimi anni si registra un calo demografico. E' in corso l'insediamento di famiglie di varia provenienza, trasferitesi da Paesi dell'U.E. ed extracomunitarie. Tuttavia l'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana rimane molto bassa (3,7%). Non sono presenti alunni nomadi o provenienti da aree geografiche particolarmente svantaggiate. La quasi totalità dei genitori possiede un titolo di studio. Il tasso di disoccupazione risulta basso. Oltre l' 8% delle famiglie richiede alla scuola un contributo per il diritto allo studio. La provenienza sociale degli alunni, figli di genitori che nella maggior parte dei casi sono attenti al percorso educativo e partecipano attivamente alla vita scolastica, alimenta l'esigenza di realizzare una partnership educativa fra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Il diffuso radicamento delle famiglie nel proprio territorio di residenza genera in alcuni casi un eccessivo attaccamento alla comunità di appartenenza. Ciò può ostacolare a volte l'azione di ottimizzazione delle risorse disponibili, nell'ottica più generale di un'Istituzione scolastica unitaria e compatta, nel perseguimento di un fine comune. Rimane prioritaria la necessità di una continuità nella dirigenza scolastica, quale punto di riferimento istituzionale sicuro e riconoscibile, e la determinazione dell'organico a inizio anno.

Territorio e capitale sociale

Sul territorio sono presenti: - molteplici associazioni: culturali, sportive, musicali, umanitarie; - comitati dei genitori; - biblioteche comunali; - oratori con i quali la scuola ha stabilito da anni rapporti di collaborazione proficua e di condivisione delle risorse umane e competenze specifiche (esperti, volontari). Le Amministrazioni locali, in genere, sono attente e sensibili alle iniziative e/o alle problematiche della scuola. La sinergia con i Comuni (e dei Comuni fra loro), consente di poter contare sull'appoggio istituzionale e sul sostegno materiale da loro offerto.

Molte attività e progetti previsti nel PTOF di Istituto possono essere condivise con gli Enti Locali e/o promossi da essi, anche al fine di sviluppare un approccio globale alla salute nel contesto scolastico e di promuovere conoscenza, tutela e valorizzazione del territorio. L'IC di Fiano e' scuola capofila della RETE SHE Piemonte.

La dislocazione delle sedi dell'Istituto in 5 Comuni, ciascuno con le proprie peculiarità ambientali e culturali, può costituire, talvolta, un ostacolo per la realizzazione di piani progettuali di ampio respiro, che investano e coinvolgano la comunità intera dell'Istituto Comprensivo.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici sono in buono stato, grazie anche agli interventi attuati con il Piano di Edilizia Scolastica 'Scuole belle'. Inoltre sono sottoposti regolarmente a manutenzione ordinaria e straordinaria. Molti plessi sono dotati di ampie aree verdi, laboratori e spazi di ricreazione per gli alunni. La dotazione di strumenti tecnologici è stata in parte adeguata con LIM e altri dispositivi fissi, grazie ai progetti finanziati con i Fondi PON 2014-20 / FESR. L'adozione del registro elettronico rafforza ulteriormente il rapporto con le famiglie, garantendo non solo la trasparenza e l'immediatezza della valutazione, ma anche un valido ed efficace canale di comunicazione.

Si registra una carenza di servizi di trasporto pubblici, alla quale l'Istituto, in collaborazione con le Amministrazioni, sopperisce con servizi di scuolabus per garantire la frequenza scolastica. A causa di tale carenza, inoltre, molti studenti incontrano difficoltà a partecipare ad attività programmate in orario extra-scolastico nella sede centrale. L'Istituto deve utilizzare mezzi di trasporto di ditte private per consentire uscite sul territorio, con conseguente maggiore esborso di denaro da parte delle famiglie, che potrebbe essere impiegato in modo alternativo (ad esempio per sostenere attività e progetti qualificanti l'offerta formativa). Per integrare i fondi ministeriali destinati alle risorse materiali di incremento dell'offerta formativa, la scuola si vede costretta a richiedere alle famiglie il versamento di contributo volontario.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **I.C. FIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC828007
Indirizzo	VIA CASTELLO 7 FIANO 10070 FIANO
Telefono	0119254261
Email	TOIC828007@istruzione.it
Pec	toic828007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfiano.edu.it

❖ I.C. FIANO - "BORLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA828014
Indirizzo	VIA ROMA 49 FIANO 10070 FIANO

❖ I.C. FIANO - ROBASSOMERO "LOSA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA828025
Indirizzo	VIA LOSA 32 ROBASSOMERO 10070 ROBASSOMERO

❖ I.C. FIANO - VARISELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA828036
Indirizzo	VIA DON GIOCONDO CABODI 2 VARISELLA 10070 VARISELLA

❖ I.C. FIANO - VALLO TORINESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA828047
Indirizzo	VIA VARISELLA 32 VALLO 10070 VALLO TORINESE

❖ I.C. FIANO - LA CASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA828058
Indirizzo	VIA BARATONIA, 3 TRUC DI MIOLA 10040 LA CASSA

❖ I.C. FIANO - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE828019
Indirizzo	VIA CASTELLO 1 FIANO 10070 FIANO
Numero Classi	7
Totale Alunni	146

❖ I.C. FIANO - ROBASSOMERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82802A
Indirizzo	VIA D. MILANI 17 ROBASSOMERO 10070 ROBASSOMERO
Numero Classi	7
Totale Alunni	114

❖ I.C. FIANO - VARISELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82803B
Indirizzo	VIA DON GIOCONDO CABODI 2 VARISELLA 10070 VARISELLA
Numero Classi	2
Totale Alunni	24

❖ I.C. FIANO - VALLO TORINESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82804C
Indirizzo	VIA DELLA TORRE 2 VALLO 10070 VALLO TORINESE
Numero Classi	3
Totale Alunni	34

❖ I.C. FIANO - LA CASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82805D
Indirizzo	PIAZZA XXV APRILE 4 LA CASSA 10040 LA CASSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

❖ I.C. FIANO - ROSSELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM828018
Indirizzo	VIA CASTELLO 7 FIANO 10070 FIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	163

❖ I.C. FIANO - ROBASSOMERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TOMM828029
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 2 ROBASSOMERO 10070 ROBASSOMERO
Numero Classi	5

Totale Alunni

85

Approfondimento

Descrizione dell'Istituto.

L'I.C di Fiano comprende 12 scuole (5 Scuole dell'Infanzia, 5 Scuole Primarie, 2 Scuole Secondarie) dislocate in cinque comuni limitrofi (Fiano, La Cassa, Robassomero, Vallo, Varisella), unite a partire dall'a.s. 2000/01. Il territorio è prevalentemente collinare. I plessi distano pochi chilometri dalla sede centrale. La realtà sociale della popolazione scolastica è costituita da famiglie radicate nel territorio e inserite nel contesto sociale.

Fin dai suoi primi esordi nel 2001, l'Istituto ha operato in continua evoluzione e costante crescita, radicandosi profondamente nel suo territorio di appartenenza. L'attenzione alle esigenze degli utenti e l'analisi delle loro necessità rappresentano l'elemento direzionale di progettazione dell'Offerta Formativa e consentono il controllo dei processi e la gestione degli obiettivi.

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da periodi di reggenza. Nonostante l'instabilità nel tipo di incarico del Dirigente si sono trovati tempi e modalità per intraprendere azioni di miglioramento diffuse e condivise.

Ampliamento dell'offerta formativa.

Rispetto all'arricchimento del Curricolo, l'Istituto realizza annualmente una serie di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, facenti riferimento a tre macro aree:

- Espressività e Creatività;
- Continuità, Orientamento e Inclusione;
- Benessere.

E' possibile visionare le attività di incremento all'offerta formativa realizzate annualmente sul documento di aggiornamento annuale del Ptof, che viene pubblicato per ogni singolo anno scolastico dal mese di novembre.

Nel corso degli ultimi anni inoltre la scuola ha partecipato ai progetti PON finanziati

con Fondi Strutturali Europei, per il potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza globale. In particolare sono stati attivati i progetti:

- “Insieme... nel cortile” e “Insieme... mente e corpo” (presso i plessi di scuola primaria), con lo scopo di promuovere e diffondere buone abitudini e stili di vita sani, oltre a rafforzare le life skills anche fuori da scuola;
- “Let’s speak english” e “Let’s speak english again” (presso i plessi di scuola primaria e secondaria) per rafforzare le competenze di comunicazione in lingua inglese.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	6
	Multimediale	6
	Musica	2
	Scienze	3
	Aula multisensoriale	7
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
	Campetti comunali	3
Servizi	Mensa	

Scuolabus

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	LIM presenti nelle aule	21

Approfondimento

Accesso alla rete. Attualmente tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo sono provvisti dell'accesso ad Internet. In alcune località vi è la disponibilità della rete ADSL, in altri è sfruttata la tecnologia Hiperlan. La connessione dei dispositivi avviene tramite cavo o WI-FI. In alcuni comuni sono in corso i lavori che permetteranno la connessione tramite fibra ottica, possibilità che le scuole sfrutteranno non appena vi sarà l'opportunità. Ci si attende un accesso più facile e veloce al web.

Attrezzature multimediali. Quasi tutti i plessi dispongono di almeno una LIM o Monitor Multimediale e nei plessi della scuola Primaria e Secondaria sono presenti laboratori di informatica. Due plessi della scuola Primaria hanno in dotazione 15 tablet. Si prevede l'incremento del numero dei dispositivi e la sostituzione di quelli ormai obsoleti, attraverso la partecipazione ad un progetto in collaborazione con il Politecnico di Torino.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	95
Personale ATA	30

Approfondimento

Il rapporto fra docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato è allineato alla media provinciale e nazionale (docenti di ruolo: 78%; docenti non di ruolo 22%). L'età media dei docenti si attesta intorno ai 50 anni. Buona la stabilità nella scuola (il 43% circa dei docenti presta servizio da oltre 10 anni e il 25% circa da 6 a 10 anni). La stabilità dei docenti riguarda prevalentemente quelli di età compresa fra i 45 e i 55 residenti nella zona. La distribuzione dei plessi su un territorio mal servito dal trasporto pubblico determina una certa difficoltà nel reclutamento di nuove risorse professionali.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo persegue la propria mission in un'ottica triennale condivisa e dichiarata nei piani precedenti, patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e la realtà di comunità educante della scuola.

Finalità individuate nel precedente PTOF:

- *promuovere l'istruzione e l'educazione, alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio di diritti e doveri con la pratica quotidiana del rispetto della molteplicità di culture e opinioni;*
- *progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali;*
- *rafforzare la dimensione verticale che caratterizza l'Istituto Comprensivo favorendo una sempre maggiore interazione fra i tre ordini scolastici, anche attraverso la formazione continua dei docenti impegnati in un ambiente in costante evoluzione didattico pedagogico;*
- *consolidare forme di raccordo, collaborazione e coordinamento con il territorio con il quale l'Istituto dialoga in relazione a progetti di ampliamento dell'offerta formativa, formazione, supporto agli alunni e alle famiglie, reperimento di risorse;*



- *integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, per supportare la didattica e per gestire l'organizzazione interna e la comunicazione;*
- *privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della Cittadinanza Attiva, con percorsi mirati a dare risposte il più possibile efficaci alle necessità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;*
- *promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale.*

RISULTATI SCOLASTICI:

Priorità

- *Condivisione dei criteri di valutazione in itinere e rispetto ai risultati finali; Progressiva diffusione ed adozione di griglie valutative condivise*

Traguardo

- *Sperimentazione di almeno un compito autentico/di realtà all'anno, condiviso per classi parallele (classi terze e quinte della scuola primaria, classi terze della scuola secondaria)*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Sviluppare il curricolo verticale su competenze chiave di cittadinanza e valutare con criteri equi e condivisi, anche attraverso formazione specifica

Priorità

- *Migliorare le pratiche di intervento per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali/con disabilità; Incrementare la condivisione di percorsi in funzione di una didattica pienamente inclusiva; Rendere il GLI un gruppo più operativo*

Traguardo

- *Prevedere almeno quattro incontri annuali del GLI, verticali e orizzontali, per produrre un protocollo integrato, individuare modalità di valutazione, organizzare*



attività a classe aperte per il potenziamento e il recupero.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Individuare modalità metodologiche, didattiche e valutative condivise

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

- Incrementare la sinergia scuola famiglia. Promuovere un atteggiamento mentale e culturale di comunità e responsabilità collettiva, accettazione e consapevolezza dell'altro.

Traguardo

- Programmazione di Incontri per docenti e genitori su vari aspetti, auspicando una partecipazione sempre maggiore, fino a raggiungere il 50% dell'utenza per tutti gli ordini di scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

Coinvolgimento delle famiglie e del territorio nell'analisi dei bisogni, nelle azioni e nella verifica dei risultati di processo e prodotto per promuovere benessere, inclusione e integrazione, realizzato con la diffusione di informazioni, la proposta di incontri su temi specifici, la richiesta di riscontri con questionari, sondaggi...

Continua ad essere avvertita dai docenti la necessità di incrementare la condivisione di buone pratiche e di materiali comuni, soprattutto rispetto agli strumenti di misurazione e valutazione. Si mira alla progressiva riduzione della varianza tra le classi attraverso l'attivazione di interventi collegialmente condivisi e adeguatamente strutturati, mirati al potenziamento delle abilità di base, la condivisione dei criteri di valutazione in itinere e delle modalità valutative, l'incremento della partecipazione alle iniziative formative. La scuola tende a porsi come un punto di riferimento formativo forte all'interno del territorio negli apprendimenti curricolari e nelle proposte extra scolastiche.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Condivisione dei criteri di valutazione in itinere e rispetto ai risultati finali;
Progressiva diffusione ed adozione di griglie valutative condivise.

Traguardi

Sperimentazione di almeno un compito autentico/di realtà all'anno, condiviso per classi parallele (classi terze e quinte della scuola primaria, classi terze della scuola secondaria)

Priorità

Migliorare le pratiche di intervento per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali/con disabilità; Incrementare la condivisione di percorsi in funzione di una didattica pienamente inclusiva; Rendere il GLI un gruppo più operativo.

Traguardi

Prevedere almeno quattro incontri annuali del GLI, verticali e orizzontali, per produrre un protocollo integrato, individuare modalità di valutazione, organizzare attività a classe aperte per il potenziamento e il recupero.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Incrementare la sinergia scuola famiglia. Promuovere un atteggiamento mentale e culturale di comunità e responsabilità collettiva, accettazione e consapevolezza dell'altro.

Traguardi

Programmazione di Incontri per docenti e genitori su vari aspetti rispetto al benessere fisico e psicologico dei minori, auspicando una partecipazione sempre maggiore, fino a raggiungere il 50% dell'utenza

Priorità

Adeguate le attività alle Raccomandazioni 2018

Traguardi

Individuare prove per classi parallele

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scelta degli obiettivi formativi è stata determinata dalle seguenti priorità:

- proseguire nei progetti legati all'acquisizione delle lingue inglese e francese, anche attraverso il progetto CLIL nel tempo prolungato della scuola secondaria di primo grado e la certificazione delle competenze linguistiche;
- potenziare le attività motorie per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella didattica quotidiana;
- aumentare la continuità orizzontale e verticale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento e migliorare il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- raccogliere e diffondere buone pratiche inclusive

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati



a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI E ATTENUAZIONE DELLA VARIANZA IN ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione Percorso

Rispetto al traguardo "esiti degli studenti", individuata come priorità i risultati scolastici il Collegio intero e i singoli Dipartimenti si adoperano per ridurre la



variabilità tra le classi e attenuare la varianza tra italiano e matematica. Lo scopo è quello di ottenere classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro, nonché garantire a tutti un'offerta formativa di qualità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare il curricolo verticale per le Competenze Chiave di Cittadinanza e valutare con criteri equi e condivisi, con formazione in itinere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare le pratiche di intervento per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali/con disabilità; Incrementare la condivisione di percorsi in funzione di una didattica pienamente inclusiva; Rendere il GLI un gruppo più operativo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Adeguare le attività alle Raccomandazioni 2018

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prevedere azioni di recupero/potenziamento condivise affinché i plessi possano garantire, il più possibile, la stessa offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Condivisione dei criteri di valutazione in itinere e rispetto ai risultati finali; Progressiva diffusione ed adozione di griglie valutative condivise.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

I docenti della Commissione Continuità, coordinati dalle Funzioni Strumentali dell'Area 2, individuano criteri obiettivi condivisi dal Collegio per procedere alla formazione delle classi prime.

Risultati Attesi

Nei plessi in cui i numeri degli iscritti consentono la formazione di più di una sezione, si procede alla formazione di classi il più possibile omogenee tra di loro ed eterogenee al loro interno, al fine di garantire a tutti la stessa offerta formativa ed un insegnamento inclusivo e di qualità. A tal fine i criteri per la formazione delle classi devono essere ridefiniti e applicati con particolare attenzione.

Nei plessi in cui il numero delle sezioni è ridotto non è possibile procedere ad una formazione più omogenea delle classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTERVENTI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO PER L'ATTENUAZIONE DELLA VARIANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Studenti

Responsabile

Rispetto agli interventi di rinforzo didattico:

I docenti all'interno dei team/consigli di classe attivano iniziative di recupero e

potenziamento a seconda delle necessità, compatibilmente con la disponibilità di risorse e comunque all'interno delle attività curriculari.

Rispetto alle operazioni di verifica e monitoraggio:

I dipartimenti predispongono le prove comuni iniziali e finali per la verifica del livello degli apprendimenti.

I docenti somministrano e correggono le prove

I referenti dei dipartimenti raccolgono gli esiti ai fini della loro tabulazione, analisi, comparazione

Risultati Attesi

Le singole interclassi all'interno dei Dipartimenti elaborano prove comuni che vengono somministrate ad inizio anno (prove di ingresso) e nel mese di maggio (prove comuni finali) nelle discipline di italiano, matematica e inglese. I singoli docenti somministrano le prove, le correggono e trasmettono i risultati ai responsabili di dipartimento, affinché gli esiti vengano tabulati e comparati. Sono inoltre oggetto di monitoraggio gli esiti delle prove nazionali che vengono somministrate alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e classi terze della Scuola Secondaria.

Nell'arco del triennio si attende un'attenuazione della varianza nei risultati in italiano e matematica, misurabile anno per anno attraverso la raccolta e il monitoraggio dei risultati delle prove comuni di Istituto e Invalsi.

❖ SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Descrizione Percorso

Implementare il curricolo verticale delle competenze chiave europee e potenziare le competenze di cittadinanza degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare il curricolo verticale su competenze chiave di cittadinanza e valutare con criteri equi e condivisi, con formazione in

itinere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Condivisione dei criteri di valutazione in itinere e rispetto ai risultati finali; Progressiva diffusione ed adozione di griglie valutative condivise.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le pratiche di intervento per l'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali/con disabilità; Incrementare la condivisione di percorsi in funzione di una didattica pienamente inclusiva; Rendere il GLI un gruppo più operativo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Incrementare la sinergia scuola famiglia. Promuovere un atteggiamento mentale e culturale di comunità e responsabilità collettiva, accettazione e consapevolezza dell'altro.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Adeguare le attività alle Raccomandazioni 2018

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Prevedere azioni di recupero/potenziamento condivise affinché i plessi possano garantire, il più possibile, la stessa offerta formativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Condivisione dei criteri di valutazione in itinere e rispetto ai risultati finali; Progressiva diffusione ed adozione di griglie valutative condivise.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare le pratiche di intervento per l'inclusione di alunni con

bisogni educativi speciali/con disabilità; Incrementare la condivisione di percorsi in funzione di una didattica pienamente inclusiva; Rendere il GLL un gruppo più operativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INTEGRAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

I Dipartimenti definiscono obiettivi, indicatori e criteri di valutazione condivisi per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Si individuano spazi per una riflessione condivisa sui *Nuovi scenari* e sulle *Nuove competenze chiave*.

Risultati Attesi

Integrazione ed ampliamento del Curricolo; Consolidamento di una prassi di valutazione condivisa, soprattutto rispetto a quegli aspetti relazionali e comportamentali per cui è più difficile effettuare una misurazione oggettiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Enti Locali, Associazioni,

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni (se previsto il loro coinvolgimento)

Responsabile

Il collegio dei docenti definisce e approva i progetti di potenziamento delle Competenze Chiave e di Cittadinanza, ne definisce le modalità di valutazione e/o rendicontazione;

All'interno dei dipartimenti, dei singoli plessi o interclassi si definiscono le modalità di realizzazione delle attività didattiche

Risultati Attesi

Con monitoraggio triennale, incrementare il numero degli studenti che raggiungano almeno il livello B in competenze sociali e civiche, facendo riferimento alla valutazione delle Competenze di Cittadinanza sul documento di valutazione finale. Saranno oggetto di monitoraggio triennale gli esiti degli alunni in ultimo anno di infanzia, classi seconda e quinta della primaria, classe terza della secondaria

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Rispetto agli elementi di innovazione, l'Istituto si caratterizza per i seguenti aspetti:

- Pratiche di insegnamento e apprendimento innovative, dato l'impiego sempre più diffuso nell'Istituto di una didattica attiva, operativa e inclusiva, attraverso il ricorso ad attività laboratoriali in tutti e tre gli ordini di scuola.
- Utilizzo della piattaforma digitale Microsoft Office 365 sia per le lezioni a distanza sia per potenziare le competenze digitali durante le attività in presenza.
- Partecipazione a reti e collaborazioni esterne, dato il ruolo attivo che l'istituto



riveste rispetto al progetto S.H.E Piemonte e all'alto numero di attività organizzate per la diffusione del benessere a scuola, molte delle quali patrocinate da enti territoriali e/o istituzionali

- Valorizzazione delle attività di inclusione, con particolare attenzione agli alunni plusdotati
- Spazi e infrastrutture innovativi, dato l'impiego sempre più significativo che viene fatto delle Tic, non solo nella didattica, ma anche come occasione per usufruire di un spazio di collaborazione e condivisione in team attraverso la piattaforma Microsoft 365.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nelle scuole di tutti e tre gli ordini del nostro Istituto si ricorre in modo sempre più incisivo ad una didattica attiva, operativa ed inclusiva. Attraverso le pratiche laboratoriali, gli apprendimenti acquisiti vengono consolidati. Lavorare a progetti concreti, che hanno come obiettivo la realizzazione di un prodotto finito (un manufatto, un elaborato, un evento...) aumenta il coinvolgimento e la motivazione ad apprendere. Una didattica attiva inoltre, incoraggiando la collaborazione, favorisce lo sviluppo delle competenze sociali.

Il nostro Istituto ricorre a metodologie didattiche attive e inclusive in molte delle attività che vengono realizzate:

- Progetti PON per lo sviluppo delle competenze di base, linguistiche, digitali e di cittadinanza, la cui attivazione è prevista per il triennio:
- Azioni che promuovono la salute e il benessere (educazione all'affettività, educazione alimentare, educazione allo sport e agli stili di vita sani...)
- Approfondimento e studio delle tradizioni, del territorio, della storia locale;
- Progetti di educazione ambientale, focalizzati sul tema della sostenibilità (orto didattico, raccolta differenziata...)
- Attività "ponte", per favorire la continuità nei passaggi tra ordini scolastici (visite alle scuole, incontri con i docenti, laboratori, open day...) in cui gli alunni sono coinvolti attivamente;
- Laboratori che favoriscono lo sviluppo della creatività, attraverso diverse modalità espressive (teatrali, musicali, artistiche, corporee...)



Moduli didattici di informatica, robotica, Coding
Progetto Clil (approccio in lingua inglese ai contenuti di altre discipline)
Frequenza di laboratori a scelta nella scuola secondaria (tempo prolungato):
ambiente, cineforum, giornalino, giochi logici, scienze, sport, arte, musica,
avviamento al latino, progettazione e costruzione, giocoleria...

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Comprensivo di Fiano da anni assume il ruolo di scuola- capofila rispetto alla rete SHE Piemonte ("School For Health" – scuole che promuovono salute).

La promozione del benessere in tutte le sue forme è uno degli obiettivi prioritari che, tradizionalmente, caratterizzano la nostra scuola. Negli anni i docenti hanno riflettuto sui bisogni dell'utenza e sulle opportunità che offriva il territorio. In seguito alla redazione di un "profilo di salute" si è provveduto alla stesura di una policy, che permettesse di coordinare con più efficacia gli interventi ma soprattutto di mantenere traccia delle buone pratiche da condividere.

I progetti che vengono attivati rispetto alla promozione della salute e del benessere a scuola fanno riferimento soprattutto a tre ambiti:

- Diffusione di corretti stili di vita
- Interazione tra uomo e ambiente
- Promozione di una cittadinanza attiva e consapevole

Si allega **Policy per la salute**

ALLEGATI:

Policy salute.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE



Uno degli obiettivi che l'Istituto persegue è quello di rendere l'apprendimento sempre più collaborativo, flessibile ed inclusivo, anche attraverso l'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi e virtuali. Negli ultimi anni la dotazione di materiali digitali o multimediali è stata incrementata in tutti i plessi. Ciò è stato possibile grazie all'adesione ai progetti PON e alla partecipazione al progetto didattica3.Fiano.

Oltre ad implementare la dotazione informatica, nell'intento di incentivare l'uso degli strumenti digitali nelle scuole come previsto dal PNSD, l'Istituto ha chiesto l'iscrizione alla piattaforma (suite) Microsoft 365 Education. Si tratta di un'applicazione di Microsoft, nata come espansione cloud di Microsoft Office. La suite è uno strumento che consente l'utilizzo di molte applicazioni utili alla didattica, all'organizzazione delle attività in classe e alle comunicazioni tra utenti, infatti sulla piattaforma sono presenti programmi come Word, Excel, PowerPoint, Outlook, ma anche altri che consentono la condivisione di file, il lavoro in team, la pianificazione e lo sviluppo della creatività. Sulla piattaforma possono operare sia i docenti che gli allievi: gli insegnanti, di tutti gli ordini di scuola dell'IC, hanno seguito corsi di formazione tenuti da docenti interni, per quanto riguarda gli allievi, attualmente sono stati iscritti singolarmente ragazzi della scuola secondaria, che, durante le ore di potenziamento, stanno apprendendone le funzionalità, per gli alunni della scuola primaria invece si è provveduto ad iscrivere la classe intera prevedendo un accesso di gruppo alla piattaforma.

Per regolamentare i comportamenti e le procedure in merito all'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica, si sta provvedendo alla stesura di una E-Safety Policy.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. FIANO - "BORLA" TOAA828014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. FIANO - ROBASSOMERO "LOSA" TOAA828025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. FIANO - VARISELLA TOAA828036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. FIANO - VALLO TORINESE TOAA828047

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

I.C. FIANO - LA CASSA TOAA828058

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.C. FIANO - CAP. TOEE828019

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. FIANO - ROBASSOMERO TOEE82802A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. FIANO - VARISELLA TOEE82803B

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

I.C. FIANO - VALLO TORINESE TOEE82804C

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

I.C. FIANO - LA CASSA TOEE82805D

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

I.C. FIANO - ROSSELLI TOMM828018
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

I.C. FIANO - ROBASSOMERO TOMM828029
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' previsto -come da normativa- lo svolgimento di 33 ore annuali, affrontate in modo interdisciplinare.

Si allega il curriculum verticale di Ed. Civica.

ALLEGATI:

CURR. VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. FIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum verticale d'Istituto è visionabile sul sito: www.icfiano.edu.it al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/pagina/89/curricoli-per-classi-parallele-e-verticali>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione delle attività per classi parallele.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, contenente le attività rimodulate in caso di lezioni a distanza, è consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1551/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - "BORLA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel plesso viene data grande importanza alle attività di accoglienza delle famiglie e dei bambini, condizione fondamentale per realizzare un sereno e proficuo lavoro durante i tre anni di permanenza dei bambini nella scuola dell'infanzia. L'obiettivo è quello di creare dei gruppi sezione che, stando bene insieme, collaborino, imparino a relazionarsi e si aiutino vicendevolmente per una crescita umana oltre che didattica. In questo senso grande rilevanza rivestono le attività di LABORATORIO dove i bambini attraverso l'interazione sociale e i campi di esperienza proposti trovano un ambiente favorevole all'acquisizione delle competenze europee. Il conseguimento delle competenze avviene tramite una didattica flessibile che pone al centro l'esperienza attiva dell'alunno, la sua capacità di riflessione e l'approccio integrato ed interdisciplinare. In particolare, il laboratorio di inglese è strutturato seguendo le indicazioni fornite dagli specialisti che hanno effettuato il Campo estivo in lingua inglese: LET ' S SPEAK ENGLISH (Modulo: COME AND PLAY WITH ME/US) facente parte dei 4 progetti Pon per la scuola a cui l'Istituto Comprensivo ha aderito.

ALLEGATO:

FIRMATO_CURRICOLO_ORIZZONTALE_INFANZIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione comune delle attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - ROBASSOMERO "LOSA" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

E' aspetto peculiare del plesso favorire l'interdisciplinarietà, le competenze trasversali, il pensiero critico, la collaborazione e l'apprendimento cooperativo. Ogni attività di laboratorio è strutturata per lo sviluppo delle competenze chiave (spazi che mettono il bambino al centro del proprio processo di apprendimento). In particolare il laboratorio di inglese è strutturato seguendo le indicazioni fornite dagli specialisti che hanno effettuato il Campo estivo in lingua inglese: LET ' S SPEAK ENGLISH (Modulo: COME AND PLAY WITH ME/US) facente parte dei 4 progetti Pon per la scuola a cui l'Istituto Comprensivo ha aderito. Per ogni laboratorio, tutti gli argomenti trattati con i bambini

sono affrontati secondo un approccio di volta in volta più artistico, tecnologico, matematico ecc. favorendo così l'acquisizione delle competenze europee. Il conseguimento delle competenze avviene tramite una didattica flessibile che pone al centro l'esperienza attiva dell'alunno, la sua capacità di riflessione e l'approccio integrato ed interdisciplinare. In questo senso appare caratterizzante il Curricolo verticale con la scuola Primaria: sono previsti momenti di gioco e di festa con gli alunni della classe quinta e della classe prima e attività di conoscenza del nuovo ambiente che favoriscono il passaggio alla scuola primaria e un progetto ponte sulla tematica dell'immigrazione per sviluppare la cultura dell'inclusione promuovendo una consapevole mentalità multiculturale.

ALLEGATO:

FIRMATO_CURRICOLO_ORIZZONTALE_INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Condivisione e progettazione comune delle attività

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanzaConsultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>**DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - VARISELLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Gli obiettivi del plesso sono: - Educare agli affetti e alle emozioni: dar voce al bambino, aiutarlo ad esplorare la sua vita emotiva così da conoscere e riconoscere la propria identità (progetto RSA); - Sviluppare la cultura della diversità e dell'inclusione: porre attenzione ai bimbi appartenenti ad altre etnie promuovendo una consapevole mentalità multiculturale; - Promuovere un' educazione naturale: il bambino acquisisce consapevolezza della complessità della rete della vita e della delicatezza degli equilibri ecosistemici, delle armonie che ci legano al mondo. In particolare il progetto "Dalla terra alla tavola" dà la possibilità di rafforzare il legame con il territorio, conoscere le principali colture, promuovere il compostaggio, educare al gusto e favorire una sana e corretta alimentazione. Inoltre in un' ottica di continuità, insieme ai bambini della primaria si realizzeranno preparati nei nostri laboratori di cucina; - L'atelier della creatività: con i nostri laboratori musico - artistico - espressivo daremo voce ai linguaggi non verbali dei bambini attraverso i codici del musicale, gestuale e pittorico; - Giocare con il corpo: toccando, manipolando, saltando, correndo, strisciando e rotolando, il bambino ha modo di sviluppare il proprio schema corporeo (laboratorio di psico-motricità); - Il bambino come ascoltatore: in collaborazione con la Biblioteca di Varisella, il nostro laboratorio di lettura/drammatizzazione, affascina i nostri alunni educandoli all'ascolto e al gioco simbolico; - Parola orale e parola scritta: nei laboratori pomeridiani destinati ai bambini cinquenni, l'insegnante solleciterà il progressivo arricchirsi e personalizzarsi del loro patrimonio lessicale, grammaticale e sintattico; - Sviluppare l'intelligenza logico-matematica: sviluppare nel bambino la capacità che non si riferisce solo all'intelligenza matematica, ma anche a quella verbale, spaziale, di rappresentazione numerica o quantitativa. Il laboratorio di Coding metterà i bambini in condizioni di eseguire o inventare una serie di istruzioni in sequenza per raggiungere un obiettivo. Attraverso attività divertenti e coinvolgenti, in un clima di condivisione e collaborazione i bambini impareranno a costruire, risolvere, ragionare, ovvero sviluppare il pensiero computazionale. L'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica rende il processo di insegnamento/apprendimento innovativo, coinvolgente, attento alle esigenze degli alunni e rappresenta un valore aggiunto alle tradizionali modalità di lavoro dell'insegnante, rendendo anche la scuola dell'infanzia viva, partecipe e protagonista dell'epoca storica in cui è contestualizzata.

ALLEGATO:

FIRMATO_CURRICOLO_ORIZZONTALE_INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione comune delle attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - VALLO TORINESE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il bambino crea, manipola, fa, costruisce e distrugge, prende la realtà tra le mani e la plasma. Partendo da questo presupposto la nostra scuola offre progetti e laboratori dove il bambino è sorretto e seguito dalla presenza del team docente, esplora, manipola e conosce la realtà circostante. I laboratori rappresentano una valida alternativa al “fare scuola” classico, poiché rendono specialisti gli stessi insegnanti. All'interno della scuola vengono attuati i seguenti laboratori per tutte le età (gioco-motricità, drammatizzazione, biblioteca, artistico) e per gli alunni dell'ultimo anno (sicurezza, informatica, pre-scrittura e pre-calcolo). I progetti di musica e inglese sono affidati ad esperti esterni e proposti a tutte le fasce d'età. I nostri laboratori disciplinano le varie discipline, organizzano il gruppo classe secondo una dinamica che è simile a quella dell'auto-aiuto, con maggior capacità di accogliere le pluralità. Inoltre esigono attenzione al contesto, alla materia per poterla lavorare, per potere costruire quello che

è il progetto. La mano del bambino esplora materiali che possono guidare e suggerisce un'attività. Nei laboratori quella mano trova una disciplina che l'aiuta: trova, nella mano esperta che lavora accanto a lei, un modello a cui riferirsi e da imitare. Crediamo abbia valore quell'educazione in grado di guidare verso la piena realizzazione di se stessi: quell'educazione che rappresenta la strada per il compimento di quel desiderio di libertà che ci fa liberi.

ALLEGATO:

FIRMATO_CURRICOLO_ORIZZONTALE_INFANZIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato

ALLEGATO:

CURR_VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione comune delle attività

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - LA CASSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Un aspetto caratteristico della nostra scuola è l'educazione armonica che non riguarda solo i campi cognitivi, ma investe l'aspetto emotivo, psicomotorio, interpersonale e

linguistico. In tale prospettiva, nel modello di programmazione che si propone, vengono declinate le competenze che assumono come sfondo le **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**, organizzate in base ai traguardi di sviluppo fissati nelle Indicazioni Nazionali. Nei laboratori che vengono svolti, si cerca di creare contesti di apprendimento e di esperienze che stimolino il bambino a:

- Sviluppare capacità attentive
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali
- Esercitare l'autocorrezione e l'autocontrollo
- Potenziare un atteggiamento riflessivo
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale

Un laboratorio in particolare ha l'obiettivo di insegnare ai piccoli allievi usanze e tradizioni del territorio, insegnando un po' di dialetto piemontese. In tale occasione si racconta loro aneddoti del passato con filastrocche, canti e poesie, che fanno riferimento a quel passato che ci ha reso adulti oggi, ma che rischia di essere dimenticato. Durante l'anno scolastico, ci saranno incontri di continuità con la scuola Primaria, attraverso attività di conoscenza con il nuovo ambiente e con le future insegnanti.

ALLEGATO:

FIRMATO_CURRICOLO_ORIZZONTALE_INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Condivisione e progettazione comune delle attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanzaConsultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>**DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/pagina/89/curricoli-per-classi-parallele-e-verticali> Aspetti qualificanti il curricolo sono l'attuarsi dei seguenti progetti: - Progetto "Miglio...rando": educazione alla salute - L'Autostrada delle api - Progetto "Acquaticità/nuoto: educazione alla salute - Progetto "Eco ecole" : educazione ambientale - Metodologie innovative: Robotica educativa / Editoria e multimedialità

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione comune delle attività

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - ROBASSOMERO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/pagina/89/curricoli-per-classi-parallele-e-verticali> Trasversalità delle attività, progettazioni per classi parallele, cooperative learning, attività sistematiche di continuità, attività che promuovono benessere ed espressività, attività di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo, educazione all'affettività e alla mondialità.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione comune delle attività

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - VARISELLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/pagina/89/curricoli-per-classi-parallele-e-verticali> A partire dall'anno scolastico 2002/2003 le scuole di Vallo e Varisella sono state unificate mantenendo però distinti i due plessi: 3 classi sono a Vallo

e 2 a Varisella. Questo progetto si è realizzato grazie alla collaborazione tra Dirigente Scolastico, amministrazioni comunali, insegnanti e famiglie. I due Comuni garantiscono il trasporto degli alunni gratuitamente e finanziano le attività di arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito espressivo-musicale. Questa unificazione ha prodotto grandi vantaggi, non solo per quanto riguarda la didattica, ma soprattutto perché le quotidiane occasioni di scambio di esperienze tra i bambini e i ragazzi dei due paesi hanno permesso l'arricchimento dei rapporti e creato un unico gruppo omogeneo. Il numero limitato di alunni per classe consente di attuare una didattica personalizzata, attenta ai bisogni di ciascuno. Le compresenze vengono impiegate per garantire l'arricchimento dell'offerta formativa offrendo attività laboratoriali, attività di recupero e potenziamento. La collaborazione con gli enti locali (Comuni, CISA) e le associazioni (Biblioteca, Pro loco, A.I.B., FIDAS, ANA...) hanno permesso nel corso degli anni di partecipare a numerose iniziative arricchendo l'esperienza degli alunni nell'ambito della cittadinanza attiva.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione comune delle attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - VALLO TORINESE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è consultabile al seguente link:<https://icfiano.edu.it/pagina/89/curricoli-per-classi-parallele-e-verticali> A partire dall'anno scolastico 2002/2003 le scuole di Vallo e Varisella sono state unificate mantenendo però distinti i due plessi: 3 classi sono a Vallo e 2 a Varisella. Questo progetto si è realizzato grazie alla collaborazione tra dirigente scolastico, amministrazioni comunali, insegnanti e famiglie. I due Comuni garantiscono il trasporto degli alunni gratuitamente e finanziano le attività di arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito espressivo- musicale. Questa unificazione ha prodotto grandi vantaggi, non solo per quanto riguarda la didattica, ma soprattutto perché le quotidiane occasioni di scambio di esperienze tra i bambini e i ragazzi dei due paesi hanno permesso l'arricchimento dei rapporti e creato un unico gruppo omogeneo. Il numero limitato di alunni per classe consente di attuare una didattica personalizzata, attenta ai bisogni di ciascuno. Le compresenze vengono impiegate per garantire l'arricchimento dell'offerta formativa offrendo attività laboratoriali, attività di recupero e potenziamento. La collaborazione con gli enti locali (Comuni, CISA) e le associazioni (Biblioteca, Pro loco, A.I.B., FIDAS, ANA...) hanno permesso nel corso degli anni di partecipare a numerose iniziative arricchendo l'esperienza degli alunni nell'ambito della cittadinanza attiva.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione comune delle attività

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - LA CASSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/pagina/89/curricoli-per-classi-parallele-e-verticali> Aspetti caratterizzanti il Curricolo sono: - Lavoro a classi aperte; - cooperative Learning; - Peer tutoring; - CLIL; >Progetti gratuiti con intervento di esperti di : -Ed.Ambientale (C.I.S.A - G.E.V.) -Ed.Motoria (C.O.N.I) -Ed. Salute (Frutta Party - Frutta nelle Scuole) >Attività di abbellimento urbano in collaborazione con il Comune (Realizzazione di Murales, pittura artistica di panchine...)

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Condivisione e progettazione comune delle attività.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - ROSSELLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum è consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/pagina/89/curricoli-per-classi-parallele-e-verticali>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Particolare attenzione viene riservata alle lingua straniera con certificazioni linguistiche e soggiorni studio, alle pratiche sportive, alle competenze digitali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola secondaria di primo grado di Fiano, viene adottata una modalità flessibile di organizzazione del tempo scuola per garantire: • laboratori pomeridiani nelle classi a tempo prolungato gestiti da tutti i docenti del tp, • potenziamento del curriculum di italiano (da sei a sette ore settimanali) e matematica e scienze (da sei a sette ore settimanali) nelle classi a tempo prolungato, • progetti specifici di sostegno e recupero per gli alunni in difficoltà, • uscite didattiche sul territorio oltre a progetti interni e/o in collaborazione con Enti, Associazioni, esperti • una parziale sostituzione dei docenti assenti.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

NOME SCUOLA

I.C. FIANO - ROBASSOMERO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

IL curricolo è consultabile al seguente link:<https://icfiano.edu.it/pagina/89/curricoli-per-classi-parallele-e-verticali>

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

In allegato

ALLEGATO:

CURR._VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Sviluppo mediante nessi interculturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Consultabile al seguente link: <https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1356/all>

Utilizzo della quota di autonomia

Attività di compresenza per l'acquisizione di competenze digitali e di robotica.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata è consultabile al seguente link:
<https://icfiano.edu.it/sito-download-file/1524/all>

Approfondimento

Il Curricolo verticale dell'I.C Fiano è consultabile sul sito www.icfiano.edu.it

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ACQUATICITÀ MULTILATERALE

Partendo dall'acquaticità di base, il progetto vuole avvicinare l'alunno alle attività acquatiche evolute attraverso lo sviluppo di un'acquaticità "multilaterale": cioè un sistema che, basato su esercitazioni in sintonia con lo sviluppo fisico, si configurano in maniera sempre più specializzata

Obiettivi formativi e competenze attese

A breve termine: raggiungimento della totale sensazione di essere a proprio agio in acqua, eliminando timori e condizionamenti. A medio termine: eliminazione della paura e conseguente partecipazione spontanea e attiva alle attività, fino al raggiungimento delle capacità di base. A lungo termine: raggiungimento di capacità coordinative collegate tra loro, per fornire i primi rudimenti del nuoto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ UN MIGLIO AL GIORNO

"Un miglio al giorno" è una pratica che, nata da un'iniziativa di una scuola scozzese, si sta rapidamente diffondendo. Anche in Italia sono attive alcune esperienze. Tutti i giorni durante l'orario scolastico le classi a rotazione, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato. Il tempo per svolgere questo compito quotidiano, vista l'andatura da tenere (circa 5 - 5.5 km/ora) è calcolato intorno ai 15-20 minuti

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola; - Diffondere nella comunità scolastica informazioni e conoscenze sui benefici dell'attività motoria

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ PROGETTO AMNESTY INTERNATIONAL

Percorsi educativi sulla guerra e sugli armamenti. I percorsi riguardano in particolare il tema dei migranti (si analizzano le motivazioni che li hanno spinti a fuggire dal loro Paese e le varie situazioni di violenza subite durante il percorso prima e dopo aver raggiunto l'Italia) e il tema della violenza sui civili. Il tutto supportato da testimonianze dirette e indirette.

Obiettivi formativi e competenze attese

Imparare a comprendere e riconoscere il significato dell'amicizia, l'importanza dello stare insieme con gli altri bambini, di rispettarli evitando ogni forma di violenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

Nel periodo estivo, durante l'interruzione delle attività didattiche, vengono organizzati soggiorni studio nel Regno Unito ed in Francia. L'attività è rivolta agli studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di Fiano e di Robassomero.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze in lingua inglese e francese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Docenti interni e personale esterno

❖ IL PATENTINO DELLO SMARTPHONE

Attività rivolta agli alunni delle classi I della scuola secondaria sui rischi connessi all'uso

dello smartphone e dei nuovi media, in collaborazione con l'ASL TO04.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rendere consapevoli della centralità dei media e dell'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi; Informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone; Fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello strumento.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ IL DIARIO DELLA SALUTE

Attività rivolta alle classi II della scuola secondaria con lo scopo di sviluppare le capacità sociali ed emotive degli studenti (es: capacità di riconoscere e gestire le emozioni, empatia, comunicazione interpersonale, comunicazione efficace, capacità di instaurare relazioni positive e soddisfacenti), in collaborazione con l'ASL TO04

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare nei ragazzi le capacità emotive e sociali (life skills) che svolgono un ruolo di protezione nella prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio adolescenziale

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ LAB-TALENTO: VALORIZZARE LA PLUSDOTAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Fiano ha intrapreso un percorso per creare le condizioni che possano accogliere e favorire al massimo lo sviluppo del capitale umano dei propri studenti, fin dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità dell'accordo della Rete RPP è quella di realizzare percorsi di formazione per incrementare le conoscenze dei docenti rispetto alla plusdotazione e, in seconda battuta, di costruire e sperimentare percorsi, pratiche didattiche e strumenti utili ad una proficua inclusione e valorizzazione. Il progetto prevede la formazione/informazione di tutti i docenti dell'Istituto a cura delle insegnanti che

hanno preso parte al percorso organizzato dall'Università di Pavia. In una seconda fase, l'Istituto Comprensivo di Fiano si farà promotore del progetto presso le altre scuole del territorio attraverso la disseminazione delle conoscenze e dei percorsi e delle pratiche sperimentate

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

❖ AUTOSTRADA DELLE API

Approfondimento scientifico del mondo delle api. 7. Approfondimento scientifico dei fiori e delle piante più adatte ad un habitat favorevole alla vita degli insetti impollinatori. 8. Valorizzazione del paesaggio. 9. Coinvolgimento di enti ed istituzioni nella realizzazione del progetto. (Comuni dell'I.C., altri Comuni limitrofi, Ente Parco, Scuola di Agraria...) 10. Coinvolgimento popolazione residente 11. Creazione di una pagina Web che raccolga le adesioni e monitori lo sviluppo del progetto

Obiettivi formativi e competenze attese

Formare e sensibilizzare alla cittadinanza attiva. 1. Conoscenza dei problemi causati da cambiamenti climatici, uso di pesticidi, ecc. 2. Valorizzazione di corretti stili di vita. 3. Sviluppo di senso di appartenenza alla comunità territoriale e più in generale alla comunità umana. 4. Rispetto del territorio, cittadinanza attiva. 5. Partecipazione attiva all'anno internazionale delle piante previsto nel 2020.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ MATEMATICA IN MOVIMENTO

Attività di consolidamento sul numero e la sua composizione a partire dal Software didattico Touch Counts (continuazione dell'attività avviata nel precedente anno scolastico)

Obiettivi formativi e competenze attese

Incoraggiare l'esplorazione e il processo di scelta in un ambiente strutturato da regole matematiche. Stimolare le capacità di prevedere o spiegare le risposte di un software in diverse situazioni. Affrontare piccole sfide matematiche, incoraggiando i bambini "a parlare, oltre che ad agire".

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ TEATRO

Esercizi teatrali. Attività propedeutiche e di avvicinamento al teatro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- espressione individuale e sviluppare la conoscenza di sé; - affrontare e superare le proprie insicurezze; - scoprire la potenzialità del proprio corpo e della propria voce; - affinare la propria capacità di ascolto; - rendere efficace la propria comunicazione verbale e non verbale.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ

ATTIVITA' DURANTE LE ORE DI SCIENZE La tematica attorno alla quale ruota tutto il percorso è il CORPO, le differenze di genere, le trasformazioni che avvengono durante la pubertà, la correttezza verso l'ambiguità lessicale
ATTIVITA' DURANTE LE ORE DI ITALIANO Letture tratte dall'antologia e riflessioni
INCONTRO DI UN ESPERTO, il dott. Attilio Bassignana, con i ragazzi – dimensione affettiva-emotiva La tematica attorno alla quale ruota l'incontro è l'espressione dei sentimenti, anche nei suoi correlati neurofisiologici. L'intervento è centrato sulle emozioni che si associano alla crescita e ai contatti con l'altro sesso, al fine di favorire la conoscenza e la comprensione dei correlati emotivi legati ai cambiamenti fisici della pubertà. Questa fase appare spesso carente rispetto alle informazioni mediche-biologiche che vengono fornite ai ragazzi, ma si rende necessaria soprattutto come contenitore emotivo, soprattutto riguardo alle paure associate alla crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza degli apparati sessuali; • Conoscenza dei cambiamenti puberali che affronteranno o stanno già affrontando; • Stimolare la riflessione sulla propria immagine corporea e sul proprio vissuto rispetto al cambiamento imminente; • Favorire l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità e il proprio corpo; • Conoscenza degli aspetti fisiologici connessi alla sessualità: • Favorire il confronto e la riflessione su sessualità e affettività; • Riconoscere le emozioni, i sentimenti, i modi di esprimere l'affetto e i vari modi di mettersi in relazione con gli altri nelle diverse fasce d'età (educazione all'affettività); • Facilitare l'apprendimento dei comportamenti "utili" a instaurare buone relazioni interpersonali ; • Fornire loro gli strumenti per prevenire l'abuso sessuale; • Riconoscere e individuare i segnali di disagio; • Favorire la discriminazione dei gesti negativi da quelli positivi o neutri; • Stimolare il rilevamento delle situazioni di pericolo e la capacità di fuggire da esse e chiedere aiuto. • Conoscenza delle malattie veneree, delle modalità di trasmissione e delle forme di prevenzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

❖ **NATIVI DIGITALI E CITTADINANZA**

Utilizzo dei dispositivi. Approfondimento sull'uso della piattaforma e del cloud.
Panoramica ed "educazione" all'utilizzo consapevole dei social e dei motori di ricerca

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze di base per l'utilizzo dei dispositivi -Alfabetizzazione all'utilizzo della piattaforma -I social Network: rischi e responsabilità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **BIODIVERSITÀ**

- Osservazioni dell'ambiente in cui viviamo direttamente o con materiale digitale. • Realizzazione di prodotti multimediali, che sensibilizzino alla salvaguardia della

biodiversità del nostro territorio, o che promuovano comportamenti più sostenibili da divulgare in occasione della giornata della Biodiversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire i mezzi cognitivi per una corretta interpretazione dei fenomeni naturali e delle relazioni che legano gli esseri viventi tra loro e con l'ambiente.
- Sviluppare la conoscenza dei processi che controllano la vita e l'organizzazione degli esseri 4 viventi, dei meccanismi che regolano le loro interazioni nell'ambito degli ecosistemi e dell'influenza che ha l'uomo su di essi.
- Utilizzare le TIC per individuare informazioni attendibili e realizzare semplici prodotti digitali
- Essere capaci di ricercare e procurarsi nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche autonomi
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

❖ **CDU**

Lezione frontale tenuta da esperto, visita guidata al depuratore

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere come l' acqua viene depurata

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

❖ **INGLESE- SCUOLA INFANZIA**

Attività di tipo fonetico (ascoltare e ripetere parole, canzoni, ecc.) Attività di tipo lessicali (memorizzazione di vocaboli, canzoni, ecc.) Attività di tipo comunicativo (interagire con insegnante e compagni seguendo semplici comandi in inglese)

Obiettivi formativi e competenze attese

Accostare e sensibilizzare i bambini ad una lingua straniera. Familiarizzare con un codice linguistico diverso Provare interesse e piacere verso una lingua straniera

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **MUSICA-SCUOLA DELL'INFANZIA**

Giochi musicali, storie sonore, momenti di creazione e animazione collettiva; costruzione di strumenti, utilizzo di oggetti di uso comune e riciclo, oltre a strumenti tradizionali.

Obiettivi formativi e competenze attese

portare a consapevolezza le proprie potenzialità vocali; potenziare l'autostima; sviluppare la percezione sensoriale, la sfera affettiva ed emotiva, le capacità interpretative ed espressive, la capacità di ascolto di sé e degli altri. Obiettivi cognitivi: consolidare il senso musicale; sviluppare la fantasia, la creatività, miglioramento della coordinazione motoria attraverso la pratica ritmica; miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con lingue straniere...)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie
- UTILIZZO PIATTAFORMA MICROSOFT OFFICE 365 PER L'ATTIVITA' A DISTANZA E PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER LE LEZIONI IN PRESENZA
- UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO COME MODALITA' PRIMARIA PER LA COMUNICAZIONE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

CON LE FAMIGLIE

- CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI AL PERSONALE
E AI GENITORI PER IL POTENZIAMENTO DELLE
COMPETENZE DIGITALI

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Nella redazione di una Policy di e-safety si sono
delineate le attività di BYOD ed è stato
regolamentato il loro utilizzo.

Scheda riassuntiva dei casi con le azioni intraprese

PUA

REGOLE PER STUDENTI E PERSONALE PER L'USO

ACCETTABILE E RESPONSABILE DI INTERNET,

**USO DELLE ATTREZZATURE DIGITALI-INFORMATICHE
DELLA SCUOLA**

E DEI DEVICES PERSONALI IN CLASSE

DISPOSIZIONI GENERALI

Art 1

Le apparecchiature presenti nella scuola sono un
patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate

con il massimo rispetto.

ACCESSO A INTERNET

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Art 2

L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e/o di formazione e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante;

Art 3

Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente;

Art 4

L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet e per eventuali danni causati all'hardware e al software;

Art 5

E' vietato inserire sui PC connessi in rete programmi contenenti virus, scaricare software non autorizzati da internet, scaricare e installare software senza licenza.

Art 6

Tutti gli utenti connessi alla rete devono aderire alla legislazione vigente applicata anche alla comunicazione su internet.

Il sistema di accesso ad internet della scuola prevede l'uso di un filtro per:

- evitare l'accesso a siti web dal contenuto inappropriato

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- consentire l'accesso solo ad un numero limitato di siti approvati
- bloccare ricerche di pagine o siti web dinamicamente con l'uso di parole chiave inappropriate
- monitorare i siti visitati dagli studenti e dagli insegnanti

Art 7

Dopo un certo numero di violazioni delle regole stabilite dalla politica scolastica, la scuola ha il

diritto di eliminare l'accesso dell'utente a internet per un certo periodo di tempo o in modo permanente.

Art 8

Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato

come grave infrazione disciplinare

UTILIZZO DEI LABORATORI E DELLE POSTAZIONI DI ISTITUTO

Art 9

I laboratori informatici e le postazioni informatiche dell'istituto possono essere utilizzati esclusivamente per attività di insegnamento, funzionali all'insegnamento e di formazione del personale docente e non docente.

Art 10

L'utilizzo dell'aula di informatica/aula LIM è riservato:

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- alle classi che hanno effettuato la prenotazione occasionale

- ad alunni singoli o in gruppi se l'aula non risulta prenotata (accompagnati da un docente), sulla porta sono posti sia l'orario annuale che la scheda di prenotazione occasionale

- ad attività di formazione autorizzate dalla scuola

Art 11

L'accesso non è consentito ad alunni non accompagnati dal docente.

Art 12

Gli alunni non possono introdurre cibi e bevande e possono utilizzare internet solo a scopi didattici, devono spegnere le macchine dopo l'uso e lasciare la postazione in ordine

Art 13

E' vietato installare se non autorizzati dal responsabile di laboratorio software di qualsiasi tipo, effettuare il download del software di qualsiasi tipo, modificare lo sfondo del desktop, la risoluzione del video, le impostazioni del mouse e delle schede audio, modificare le connessioni di rete, inviare dati e fotografie personali o di altre persone.

Art 14

Nei laboratori è vietato utilizzare CD personali o pen-drive se non dopo opportuno controllo con sistema di antivirus che verrà aggiornato dal responsabile di laboratorio.

Art 15

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

E' vietato cancellare o alterare file di dati presenti sull'hard disk.

Art 16

Per motivi di manutenzione straordinaria, in caso di guasti o di virus, i PC possono essere formattati senza preavviso. Si consiglia pertanto di salvare i dati importanti su archivi rimovibili periodicamente o cloud. In caso di formattazione ordinaria ci sarà un preavviso.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER GLI INSEGNANTI**Art 17**

Il docente accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico di hardware e software.

Art 18

Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto o incustodito quando nessuno lo utilizza.

L'aula deve essere sempre lasciata chiusa a chiave; le chiavi sono disponibili ai docenti presso i

collaboratori scolastici o rivolgendosi al responsabile di laboratorio.

Art 19

In caso di malfunzionamento o guasto dei computer bisogna darne tempestiva segnalazione al

referente del laboratorio (Docenti Funzioni strumentali, Team Digitale, Docenti del team di supporto multimedialità).

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Art 20

Al termine della lezione computer e monitor devono essere spenti, le finestre aperte e il laboratorio va lasciato in ordine per la classe successiva

Art 21

Eventuali lavori di qualsiasi tipo, creati dagli alunni e/o dagli insegnanti, vanno salvati su apposita chiavette USB o altro dispositivo di memorizzazione esterna; ad ogni inizio di anno scolastico o intervento straordinario tutte le macchine dell'Istituto vengono ripulite e resettate

eliminando i file eventualmente presenti.

DISPOSIZIONI SULL'USO DEI SOFTWARE

Art 22

I software installati sono ad esclusivo uso didattico.

Art 23

E' fatto divieto di usare software non conforme alle leggi sul copyright. E' cura dell'insegnante o utente di verificarne la conformità. Gli insegnanti possono installare nuovo software sui PC del laboratorio previa autorizzazione del Referente di laboratorio (Docenti Funzioni strumentali, Team Digitale, Docenti del team di supporto multimedialità).

Si raccomanda, quindi, di verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.

UTILIZZO DELLE LIM E DEI PC DI CLASSE

Art 24

L'uso della LIM e delle annesse dotazioni (penna,

STRUMENTI

ATTIVITÀ

computer, videoproiettore, casse) è riservato

ai docenti;

Art 25

L'uso da parte degli studenti è consentito esclusivamente per scopi didattici e sempre in presenza di un docente;

Art 26

La manutenzione e l'assistenza tecnica della LIM è affidata esclusivamente agli assistenti tecnici o docenti con tale mansione (Docenti Funzioni strumentali, Team Digitale, Docenti del team di supporto multimedialità).

Art 27

Durante la lezione il docente è responsabile della funzionalità delle apparecchiature

Art 28

Nel caso si verificassero problemi tecnici di ogni tipo durante l'uso delle attrezzature, i docenti

devono cessare immediatamente l'utilizzo della medesima e comunicare al più presto il problema al referente (Docenti Funzioni strumentali, Team Digitale, Docenti del team di supporto multimedialità), che provvederà a programmare l'intervento per ripristinare la funzionalità dell'attrezzatura

Art 29

I docenti che durante lo svolgimento delle attività consentano agli alunni l'utilizzo della LIM devono controllare scrupolosamente che tutti la utilizzino con

STRUMENTI

ATTIVITÀ

la massima cura e in modo appropriato, secondo le norme del presente regolamento

Art 30

I docenti sono invitati a non modificare in alcun modo le impostazioni predefinite della LIM e

del PC

Art 31

Per quanto riguarda il PC, è assolutamente vietato sia per gli alunni che per gli insegnanti:

Alterare le configurazioni del desktop

Installare, modificare e scaricare software

Compiere operazioni, quali modifiche e/o cancellazioni.

UTILIZZO DEI TABLET E DEVICES PERSONALI IN CLASSE

La repentina diffusione delle nuove tecnologie informatiche per la didattica, l'utilizzo di libri di testo multimediali e le risorse digitali messe a disposizione delle case editrici, mettono gli studenti in condizione di poter disporre anche di dispositivi personali attraverso i quali interagire con i materiali più aggiornati dal punto di vista dei contenuti e della fruibilità.

Art 32

Lo studente potrà portare a scuola il dispositivo solo su richiesta dei docenti o del Consiglio di

Classe

Art 33

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Lo studente deve avere cura del proprio dispositivo soprattutto durante l'intervallo, le attività

di laboratorio o in palestra. La scuola non risponde di eventuali danneggiamenti o furti

Art 34

Il dispositivo puo' essere utilizzato dagli studenti solo per attività didattica

Art 35

Il dispositivo in classe è normalmente spento, deve essere acceso solo dietro indicazione dei docenti

Art 36

Il dispositivo personale non può accedere alla rete internet wifi della scuola e deve essere utilizzato in modalità aereo

Art 37

I docenti possono utilizzare il tablet personale per la didattica collegandosi alla rete wifi della scuola previa configurazione da parte del referente multimedialità della scuola

Per ACCENDERE correttamente la LIM:

1. Verificare la presenza di tutta la relativa attrezzatura: proiettore, telecomando proiettore, notebook, tastiera, mouse, penna, casse acustiche;

2. Accendere il proiettore con il telecomando e la LIM se necessario

1. Accendere il PC

2. Accendere le casse

STRUMENTI

ATTIVITÀ

3. Ogni docente è tenuto a verificare all'inizio della sua sessione di lavoro che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti ed in ordine e se si riscontrassero dei problemi, questi devono essere subito comunicati al referente.

Per SPEGNERE correttamente la LIM

4. Spegnerle le casse e spegnere il proiettore con il telecomando

5. Il docente deve verificare al termine della lezione che tutte le apparecchiature siano spente (videoproiettore, PC e casse) e che tutti gli accessori siano stati adeguatamente ricollocati

6. Il docente dell'ultima ora deve spegnere il PC di classe e collocarlo nella postazione di carica

Norme finali

I Referenti di laboratorio che verificano un uso del laboratorio contrario a disposizioni di legge o del regolamento interno, ne danno comunicazione al Dirigente scolastico previa compilazione della **Scheda per la rilevazione di violazioni delle disposizioni sulla strumentazione personale**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Dopo l'iscrizione alla piattaforma "Microsoft 365", per tutti i docenti è stato generato un account per accedere alla suddetta piattaforma.

OGNI DOCENTE OPERA SULLA PIATTAFORMA MICROSOFT OFFICE 365 SIA PER ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO DURANTE LA DIDATTICA IN

STRUMENTI

ATTIVITÀ

PRESENZA SIA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' A DISTANZA IN MODALITA' SINCRONA E ASINCRONA

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA SONO ACCREDITATI SULLA PIATTAFORMA MICROSOFT OFFICE 365 ED UTILIZZANO LE MODALITA' DIGITALI SIA PER LEZIONI A DISTANZA SIA PER LEZIONI IN PRESENZA

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

SI SVOLGONO REGOLARMENTE CORSI DI FORMAZIONE A VARI LIVELLI PER L'UTILIZZO DELLE APP DELLA PIATTAFORMA DIGITALE. I CORSI SONO TIVOLTI SIA AL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE SIA AI GENITORI.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

DOPO LA FORMAZIONE SUGLI STUDENTI, L'ISTITUTO COMPRENSIVO HA ATTIVATO CORSI PER I GENITORI E POTENZIATO LA CONOSCENZA DELLE APP DELLA PIATTAFORMA

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'ATTIVAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA HA POTENZIATO LA NECESSITA' DI APPROFONDIMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI LEGATE ALLA PIATTAFORMA.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

I.C. FIANO - "BORLA" - TOAA828014

I.C. FIANO - ROBASSOMERO "LOSA" - TOAA828025

I.C. FIANO - VARISELLA - TOAA828036

I.C. FIANO - VALLO TORINESE - TOAA828047

I.C. FIANO - LA CASSA - TOAA828058

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è parte essenziale del processo educativo. Nella Scuola dell'Infanzia adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi, emotivi, relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale (Certificazione delle Competenze) farà riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

- competenze sociali e civiche;
- competenze espressivo-comunicative;
- competenze logico-matematiche.

Si valuteranno i bambini tenendo presente in modo prioritario: situazione di partenza, partecipazione alla vita di classe, rispetto delle regole, impegno dimostrato, obiettivi raggiunti.

VERIFICHE

Le verifiche verranno proposte agli alunni come attività inerenti all'argomento svolto (giochi e schede...), pertanto gli apprendimenti degli alunni saranno costantemente monitorati, osservati, analizzati.

La verifica verrà effettuata attraverso:

- conversazioni;
- rappresentazioni grafiche, pittoriche, plastiche
- prove comuni;
- osservazioni occasionali e sistematiche per conoscere i comportamenti e i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini;
- incontri tra insegnanti per verificare gli obiettivi raggiunti e per predisporre eventuali adeguamenti dell'itinerario scolastico programmato all'inizio dell'anno scolastico.

ALLEGATI: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Capacità di riconoscere le principali norme della vita sociale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. La scuola dell'Infanzia pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva potenziando e ampliando gli apprendimenti in essa promossi.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia oltre a "identità", "autonomia", "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza attiva" (Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari).

ALLEGATI: COMPETENZE CITTADINANZA_Descrittori Infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

I.C. FIANO - ROSSELLI - TOMM828018

I.C. FIANO - ROBASSOMERO - TOMM828029

Criteri di valutazione comuni:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Finalità della certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde pertanto alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni

relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola in base alle Indicazioni Nazionali;
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere
- il comportamento, nella relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le competenze sociali e di cittadinanza.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:

1. Valutazione iniziale. Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei pre-requisiti. Permette di predisporre eventuali attività di recupero, sostegno e rinforzo. Gli esiti delle prove di ingresso che vengono proposte all'inizio dell'anno vengono dunque utilizzati per calibrare con più efficacia la progettazione delle attività didattiche. Costituiscono inoltre uno strumento di comparazione (tra le diverse classi e, all'interno dello stesso gruppo, a distanza di tempo) poiché permettono di monitorare l'efficacia degli interventi didattici.
2. Valutazione intermedia. E' svolta al termine del I quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti.
3. Valutazione finale/sommativa. E' svolta al termine del II quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti. Allo scopo di osservare e limitare le variazioni tra classi e discipline, nei mesi di aprile e maggio vengono svolte prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese. Si tratta di prove ad alta strutturazione basate su obiettivi e criteri comuni definiti in sede di interclassi/dipartimenti.

Le prove di verifica svolte in corso d'anno consistono in:

- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla...)
- prove esperte e compiti di realtà (prove di competenza: non si limitano a

misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre progetti o realizzare manufatti...)

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi. Essa tiene conto, oltre che degli esiti delle prove di verifica, di fattori quali impegno, partecipazione, autonomia, capacità di rielaborazione, progressi negli apprendimenti, curriculum e situazione personale dell'alunno.

I documenti di valutazione quadrimestrale vengono consegnati alle famiglie nel mese di febbraio (primo quadrimestre) e nel mese di giugno (valutazione finale). Le famiglie sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Qualora si registrino situazioni di scarso rendimento tali da mettere a rischio il successo scolastico degli allievi (indicativamente tre o più discipline con significative lacune) il consiglio di classe provvederà in tempi utili a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di attivare percorsi di recupero.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e

razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento sono:

- Competenze di Cittadinanza individuate nel Curricolo
- Regolamento d'istituto;
- Patto educativo di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto;
- Statuto degli Studenti e delle Studentesse (per la scuola secondaria di I grado)

Il giudizio viene espresso in base ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti (si veda allegato)

ALLEGATI: COMPORTAMENTO_Descrittori Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva, anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline
- alla non ammissione, deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione del Consiglio. La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e, comunque, quando siano stati adottati interventi di recupero che non si siano rivelati produttivi.

In sede di scrutinio finale i Consigli di Classe si attengono ai seguenti criteri:

- percorso scolastico dell'alunno;
- eventuale precedente ripetenza;
- numero di insufficienze: in presenza di 3 insufficienze gravi o 4 insufficienze si procede a votazione; qualora l'alunno presenti 5 o più materie insufficienti non è ammesso alla classe successiva o all'esame.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004.

Il Collegio dei docenti tuttavia ha stabilito i criteri per cui i Consigli di classe

possono derogare dal limite di presenze stabilite.

E' possibile intervenire con una deroga e considerare valido l'anno scolastico in presenza di

- gravi e documentati motivi di salute
 - gravi e documentati motivi personali
 - partecipazione a competizioni sportive adeguatamente documentata
- se e solo se, nonostante le assenze, il Consiglio di classe può verificare e certificare che l'alunna/o ha comunque potuto sviluppare adeguatamente il proprio percorso educativo e didattico e ha conseguito un accettabile livello di acquisizione delle relative competenze, raggiungendo livelli di apprendimento adeguati.

Tutte le assenze devono essere state motivate dall'adulto che esercita la patria potestà e devono essere state accettate come giustificabili dalla Scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME
CONCLUSIVO.

Il D.Lgs 62/2017 dispone che l'attribuzione del voto di ammissione da parte del consiglio di classe venga effettuata "considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (art. 6, comma 5). Il DM 741/2017 chiarisce ulteriormente: "in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi" (art. 2, comma 4). Il voto di ammissione pertanto non può essere esclusivamente rappresentato dalla media dei voti conseguiti dall'alunno nel triennio, ma deve essere connesso con l'andamento degli apprendimenti, degli atteggiamenti e del comportamento nel percorso scolastico triennale.

Il collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri.

Per l'elaborazione del voto di ammissione all'esame, il consiglio di classe assume come punto di partenza la media matematica dei voti conseguita allo scrutinio finale, con arrotondamento ad una sola cifra decimale. Il valore ottenuto dalla media viene incrementato di un punteggio di 0.1 per ciascuno dei seguenti indicatori.

INDICATORE
DESCRITTORI

INCREMENTO

RIFERIMENTO

Competenze di Cittadinanza attiva

Nel corso dell'ultimo anno ha avuto un atteggiamento positivo e collaborativo con compagni e adulti.

+ 0.1

Documento di valutazione finale (classe terza)

Nel corso dell'ultimo anno è stato propositivo ed ha portato il proprio personale contributo.

+ 0.1

Nel corso dell'ultimo anno, ha saputo rispettare le diversità, riconoscendone il valore

+ 0.1

Apprendimenti disciplinari

Rispetto al primo e al secondo anno si sono evidenziati progressi negli apprendimenti

+ 0.1

Documenti di valutazione finali (classi prima, seconda, terza)²

Comportamento

Nel corso del triennio ha rispettato le regole, senza incorrere in provvedimenti disciplinari¹

+ 0.1

Imparare ad imparare

Nel corso del triennio ha sviluppato un metodo di lavoro efficace e produttivo

+ 0.1

In base alla tabella, per ciascun alunna/o si prospetta la possibilità di ottenere un incremento di punteggio compreso tra 0 (nessuno dei descrittori soddisfatto) a 0.6 (tutti i descrittori sono stati soddisfatti). Tale valore viene addizionato alla media matematica delle valutazioni degli apprendimenti. Per procedere ad arrotondamento a cifra intera, il consiglio di classe si attiene a quanto segue.

Cifra decimale

Criterio

Inferiore a 0.4

Arrotondamento per difetto

Compresa tra 0.5 e 0.7

Il consiglio discute la singola situazione e procede a votazione. L'arrotondamento per difetto o per eccesso viene stabilito in base alla maggioranza

Superiore a 0.8

Arrotondamento per eccesso

Note.

1. Nel caso di provvedimenti disciplinari gravi, per determinare il punteggio sarà discrezione del consiglio di classe tenere conto dei fatti accaduti. Per ciascuno dei casi si procederà a votazione e la decisione sarà assunta a maggioranza

2. Nel caso di ripetenza, verrà preso in considerazione soltanto il documento ottenuto nell'anno il cui esito è stato positivo. Nel caso di alunna/o giunta/o nel corso del secondo o terzo anno si terrà in considerazione quanto è stato possibile osservare nel periodo di frequenza.

ALLEGATI: Voto_ammissione_esame Criteri.pdf

Validità dell'anno scolastico:

Deroga alle assenze ai fini della validità dell'anno scolastico degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Delibera del Collegio dei docenti del 5 marzo 2020

LA NORMATIVA L'art. 5 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" stabilisce che:

“(Omissis) nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.”

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Con riferimento alla vigente normativa in materia di valutazione, il Collegio

delibera in data 5 MARZO 2020 i criteri relativi al controllo del raggiungimento del limite minimo di frequenza, ed in particolare:

1. definizione del monte orario personalizzato e conteggio delle assenze alle lezioni;
2. motivate e straordinarie deroghe;
3. fase di controllo preliminare alle operazioni di scrutinio.

Il Dirigente Scolastico darà comunicazione alle famiglie indicando i tempi per la documentazione delle eventuali condizioni di deroga .

1. DEFINIZIONE DEL MONTE ORARIO PERSONALIZZATO E CONTEGGIO DELLE ASSENZE ALLE LEZIONI

Premesso che la norma stabilisce che per l'ammissione allo scrutinio un alunno deve aver frequentato i $\frac{3}{4}$ delle ore di lezione a lui destinate, si farà riferimento, per ogni anno di corso, all'orario curricolare e obbligatorio. Si considera raggiunto il limite minimo di frequenza per tutti gli alunni che hanno effettuato un numero massimo di assenza secondo il seguente prospetto:

- Scuola Secondaria di Robassomero (orario articolato su 5 giorni settimanali): n. 43 su 173
- Scuola Secondaria di Fiano (orario articolato su 6 giorni settimanali): n. 52 su 208

Tale requisito verrà personalizzato per i casi specifici previsti nei piani didattici personalizzati o facenti riferimento a norme ministeriali.

2. DEROGHE MOTIVATE E STRAORDINARIE

Il Collegio dei Docenti definisce i seguenti casi quali deroga dal limite minimo di presenza:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate e documentabili;
3. gravi e documentati motivi di famiglia;
4. partecipazione ad attività agonistiche nazionali ed internazionali organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

La documentazione e/o i certificati medici debbono essere consegnati entro 10 giorni dal rientro a scuola dopo l'assenza in questione al Coordinatore di Classe, che provvederà a consegnarli in segreteria.

Valutazione Competenze di Cittadinanza:

Per la valutazione delle competenze di cittadinanza, gli indicatori che vengono

presi in considerazione riguardano il livello di autonomia e responsabilità, le modalità di interazione e l'atteggiamento, il rispetto dei regolamenti. I descrittori sono indicati in allegato

ALLEGATI: COMPETENZE CITTADINANZA_Descrittori.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. FIANO - CAP. - TOEE828019

I.C. FIANO - ROBASSOMERO - TOEE82802A

I.C. FIANO - VARISELLA - TOEE82803B

I.C. FIANO - VALLO TORINESE - TOEE82804C

I.C. FIANO - LA CASSA - TOEE82805D

Criteria di valutazione comuni:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 22 GIUGNO 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia

LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Finalità della certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione

CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione

O.M. 172 del 4 dicembre 2020

OGGETTO E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in

relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". Essa è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. La valutazione degli alunni risponde pertanto alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti previsti dalla progettazione di classe e/o dal piano personalizzato
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento
- promuovere l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di apprendimento

Costituiscono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola in base alle Indicazioni Nazionali;
- le competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere
- il comportamento, nella relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- le competenze sociali e di cittadinanza.

LE FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti si articola in tre momenti:

1. Valutazione iniziale. Serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei pre-requisiti. Permette di predisporre eventuali attività di recupero, sostegno e rinforzo. Gli esiti delle prove di ingresso di italiano, matematica e inglese che vengono proposte all'inizio dell'anno vengono dunque utilizzati per calibrare con più efficacia la progettazione delle attività didattiche. Costituiscono inoltre uno strumento di comparazione (tra le diverse classi e, all'interno dello stesso gruppo, a distanza di tempo) poiché permettono di monitorare l'efficacia degli interventi didattici.

2. Valutazione intermedia. E' svolta al termine del I quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti.
3. Valutazione finale/ sommativa. E' svolta al termine del II quadrimestre e riguarda il monitoraggio degli apprendimenti. Allo scopo di osservare e limitare le variazioni tra classi e discipline, nei mesi di aprile e maggio vengono svolte prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese. Si tratta di prove ad alta strutturazione basate su obiettivi e criteri comuni definiti in sede di interclassi/dipartimenti.

Le prove di verifica svolte in corso d'anno consistono in:

- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, prodotti multimediali ecc);
- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla...)
- prove esperte e compiti di realtà (prove di competenza: non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre progetti o realizzare manufatti...)

La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione delle singole discipline viene espressa in decimi. Essa tiene conto, oltre che degli esiti delle prove di verifica, di fattori quali impegno, partecipazione, autonomia, capacità di rielaborazione, progressi negli apprendimenti, curriculum e situazione personale dell'alunno.

I documenti di valutazione quadrimestrale vengono consegnati alle famiglie nel mese di febbraio (primo quadrimestre) e nel mese di giugno (valutazione finale). Le famiglie sono informate della situazione scolastica dei propri figli attraverso il registro elettronico ed in occasione dei colloqui individuali con gli insegnanti. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

- Conoscere le principali regole della convivenza civile.
- Collaborare e partecipare attivamente rispettando le regole in ogni contesto (scuola, ambiente, salute, web...).

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Documenti di riferimento per la valutazione del comportamento sono:

- Competenze di Cittadinanza individuate nel Curricolo
- Regolamento d'istituto;
- Patto educativo di corresponsabilità e Regolamento d'Istituto;
- Statuto degli Studenti e delle Studentesse (per la scuola secondaria di I grado)

Il giudizio viene espresso in base ai criteri definiti dal Collegio dei Docenti (si veda Allegato)

ALLEGATI: [COMPORTAMENTO_Descrittori Scuola Primaria.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica attiva strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Valutazione delle Competenze di Cittadinanza:

Per la valutazione delle competenze di cittadinanza, gli indicatori che vengono presi in considerazione sono il livello di autonomia e responsabilità, le modalità di interazione e l'atteggiamento, il rispetto dei regolamenti. I descrittori sono indicati in allegato

ALLEGATI: [COMPETENZE CITTADINANZA_Descrittori.pdf](#)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nell'Istituto vengono attivati progetti sui temi dell'inclusione e della prevenzione del disagio. Sono previste funzioni strumentali che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali. Per la definizione degli obiettivi e delle metodologie, per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono redatti i documenti previsti dalla normativa (PDP, PEI in linea con la nuova certificazione in ICF, PAI). Il GLI si riunisce periodicamente per aggiornare e verificare il Piano per l'Inclusione d'Istituto. Vi è una mappatura continua dei DSA/BES.

La realizzazione di percorsi individualizzati risulta problematica se le ore necessarie per il sostegno permarranno poco adeguate, ma integrate dall'intervento degli educatori comunali. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità dai docenti, ma risulta discontinuo il confronto con i referenti Socio-Sanitari che hanno in carico un elevato numero di allievi.

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento e per realizzare interventi di potenziamento si realizzano gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi per classi aperte, si partecipa a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola, e a corsi o progetti in orario curricolare favorendo il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Nel lavoro d'aula si utilizza la didattica laboratoriale; anche le uscite didattiche favoriscono il recupero e il potenziamento di competenze trasversali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti non è strutturata a livello di scuola, pertanto le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti non raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati non sono ancora utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Funzioni strumentali

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno in situazione di handicap vengono descritti all'interno del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), in cui si definiscono obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Il documento viene redatto all'inizio di ogni anno ed è soggetto a verifica nel corso del secondo quadrimestre. Per avvicinare gli obiettivi individuali a quelli della classe, è previsto l'uso di facilitazioni quali testi semplificati, immagini, modificazione e adattamento dei materiali tradizionali e sussidi strutturati, comunicazione facilitata, attività e laboratori finalizzati al raggiungimento del successo formativo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è frutto della collaborazione tra il corpo docente e l'equipe medico-specialistica e prevede la condivisione con la famiglia. Per favorire il processo di inclusione nelle classi in cui è presente un alunno in situazione di handicap, vengono individuati nell'ambito dell'organico dell'autonomia degli insegnanti di sostegno. Essi operano in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe e sulla classe, per perseguire una reale inclusione, attraverso un lavoro di osservazione, programmazione ed individualizzazione che tenga contemporaneamente conto dei bisogni educativi-formativi del singolo alunno disabile e del contesto classe nella quale è inserito.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Frequenti incontri tra insegnanti e famiglie; comunicazione quotidiana mediante il registro elettronico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità

educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ALUNNI CON DISABILITA' La valutazione per gli alunni con disabilità è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. PROVE INVALSI: gli alunni con disabilità sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può prevedere misure compensative o dispensative, specifici adattamenti della prova oppure l'esonero della prova. PROVE D'ESAME: gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e i sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Su valutazione della Commissione d'esame, la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Queste hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO: è rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami. L'attestato è comunque titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado oppure dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI

DELL'APPRENDIMENTO. La valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato. PROVE INVALSI: gli alunni con DSA sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. PROVE D'ESAME: per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici (ma solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame), senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame. DISPENSA DALLA PROVA DI LINGUA STRANIERA: in casi di certificata particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato l'alunno sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'Istituto cura con particolare attenzione il passaggio tra ordini di scuola, garantendo un adeguato accompagnamento attraverso azioni coordinate (attività ponte, incontri, giornate dell'accoglienza...). Ciò è reso possibile all'interno del primo ciclo grazie alla continuità verticale che caratterizza l'Istituto Comprensivo. Rispetto al passaggio al Secondo Ciclo, laddove si presenti la necessità (alunni con handicap) la scuola secondaria organizza iniziative di raccordo con la scuola superiore, come incontri informativi e di scambio con i futuri docenti, supporto, tutoraggio e attività di accompagnamento durante il primo periodo di frequenza nella scuola superiore.

Approfondimento

Un importante obiettivo a cui il GLI e l'Istituto nella sua totalità collaborano è la

promozione di un'educazione il più possibile inclusiva. Lo scopo è quello di realizzare una scuola accessibile a tutti, in grado di eliminare ostacoli e barriere e assicurare a ciascuno il raggiungimento del successo formativo.

Si allega documento sulla **scuola inclusiva**, contenente principi, obiettivi, strategie, soggetti ed azioni messe in atto.

ALLEGATI:

PAI_19_20.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Particolare attenzione viene riservata alla Didattica Digitale Integrata, secondo le indicazioni riportate nel documento allegato.

ALLEGATI:

FIRMATO_PIANO_SCOLASTICO_DDI_IC_FIANO_(1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I due collaboratori del dirigente scolastico (anche referenti per la Scuola Primaria e Secondaria) lo supportano in ambito organizzativo e didattico. Al primo collaboratore è destinato integralmente l'orario di servizio.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	La legge 107 riconosce al Dirigente la possibilità di individuare delle figure di supporto, responsabili di due aree particolarmente strategiche all'interno della scuola: quella organizzativa e quella didattica. Lo Staff di Direzione dell' I.C di Fiano è composto da tre docenti referenti per i tre ordini di scuola, le cui specificità sono qui richiamate. Il Referente di scuola dell'infanzia/primaria/secondaria: - affianca il Dirigente nel lavoro di monitoraggio e di valutazione dei principali processi gestionali dell'Istituto; - in supporto al DS segue e cura la corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, con l'amministrazione regionale e le amministrazioni comunali, con altri	3



enti, associazioni, uffici e con soggetti privati; - collabora con i Docenti incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF, con i Referenti dei Progetti e dei gruppi di lavoro, con l'Ufficio di Segreteria; - collabora all'individuazione delle figure necessarie al sistema organizzativo dell'Istituto; - predispone su indicazione del D.S. il calendario di tutte le attività funzionali al servizio (Piano Annuale delle Attività); - gestisce i rapporti con l'utenza, con i docenti, con altri Enti esterni in collaborazione con il Dirigente; - coordina e supporta i nuovi docenti e in particolare i docenti neo assunti; - coordina le attività didattiche e logistiche nei plessi (orario), in sinergia con i Referenti di Plesso; - collabora con il D.S. - coordinandosi con il Gruppo di lavoro che si occupa della formazione delle classi - nell'organizzazione delle attività e dei progetti di accoglienza dei futuri nuovi iscritti; - verbalizza il Collegio dei Docenti plenario e le riunioni dei gruppi di lavoro; - raccoglie le segnalazioni del personale interno e dell'utenza esterna e ne riferisce al DS per concordare strategie di soluzione; - mantiene costanti rapporti di coordinamento con l'Ufficio di Segreteria, con il DS e con i Responsabili di Plesso, segnalando eventuali criticità e bisogni; - collabora con l'Ufficio di Segreteria nella gestione delle assenze del Personale e verifica le modalità di sostituzione; - supporta il DS nel controllo dell'utilizzo di ore eccedenti (straordinario) dei docenti; -



	<p>collabora con il DSGA nel rapporto con i cc.ss. e segnala al D.S.G.A. eventuali necessità e problemi; - gestisce ove necessario rapporti con gli enti locali, in collaborazione con il DS o per sua delega; - sostituisce il Dirigente in caso di assenza o impedimento; - collabora con i Docenti incaricati delle Aree 1-2-3 per dare unitarietà e valore di sistema alle diverse aree di lavoro integrate nel Progetto di Istituto.</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1. Il PTOF e le sue attuazioni "interne" (due docenti): - coordina e supporta il collegio dei docenti nella revisione, nell'attuazione e nella verifica del Curricolo di Istituto per competenze; - coordina i lavori dei dipartimenti disciplinari per competenze (verticali e orizzontali); - coordina la definizione e attuazione del Progetto di Istituto (annuale e triennale); - coordina il lavoro dei docenti rispetto alla valutazione (criteri, modalità e verifica); - supporta il collegio dei docenti nel suo insieme e nei singoli plessi e ordini di scuola per implementare e garantire unitarietà di processi e risultati; - raccoglie la documentazione, analizza e verifica la coerenza con il PTOF dei progetti proposti e dei percorsi curricolari e integrativi al curricolo di base; - coordina l'area di intervento del PTOF rispetto alle situazioni di Disagio, Disabilità, Bisogni educativi: - coordina il Gruppo di lavoro per disabilità e BES; - coordina gli interventi per le situazioni di disagio scolastico e la realizzazione delle progettazioni specifiche;</p>	6



- supporta le azioni intraprese; In collaborazione con Area 2 e 3 (e eventuali docenti con competenze specifiche e coerenti con i progetti) - partecipa alla stesura dei progetti proposti da MIUR (L.440, PON, ...) USR, Fondazioni, Partnership, Reti di scopo... ; - supporta nella verifica, analisi e diffusione dei risultati; - cura l'integrazione e l'implementazione del PTOF; - in accordo con DS e suoi collaboratori coordina le attività dei gruppi di lavoro di riferimento per l'Area, convoca la prima riunione, ne segue il lavoro; - relaziona sul lavoro svolto attraverso report di rendicontazione finale e in itinere. AREA 2. Il PTOF e le interazioni con il Territorio (due docenti): - Individua i bisogni e le risorse; - progetta, monitora, attua le progettazioni integrative al curricolo di base; - acquisisce le proposte integrative pervenute alla Scuola (Ufficio di segreteria, Plessi, singoli Docenti, ...); - attua una verifica di coerenza delle proposte pervenute con il PTOF; - coordina con il DS e i suoi collaboratori l'approvazione e l'avvio delle progettazioni; - Invia all'assistente amministrativo incaricato dell'Ufficio di Segreteria le progettazioni da attivare; - cura il coordinamento logistico e la verifica dell'attuazione nei tre ordini di scuola delle progettazioni integrative al curricolo; - documenta i progetti e i percorsi da attivare e attuati. Con Area 1 – 3 e Staff: - Cura i progetti proposti da MIUR (L.440, PON, ...) USR, Fondazioni, Partnership, Reti



di scopo. Contribuisce all'individuazione dei bandi, progettazione, rendicontazione; - coordina e integra nel PTOF le attività rispetto a situazioni di disagio, disabilità, bisogni educativi, coinvolgimento e coordinamento delle risorse esterne alla Scuola (ASL, Servizi Sociali, Associazioni, Enti, Cooperative,...); - in accordo con DS e suoi collaboratori coordina le attività dei gruppi di lavoro di riferimento per l'Area, convoca le prima riunione, ne segue il lavoro; - relaziona sul lavoro svolto attraverso report di rendicontazione finale e in itinere. AREA 3 Il PTOF e l'Area della multimedialità (due docenti): - Supporta e coordina la diffusione e l'utilizzo della didattica multimediale; - monitora e verifica (attraverso responsabili di plesso e controlli in situazione) le dotazioni informatiche e multimediali; - definisce e verifica in itinere il piano di acquisti per integrare le dotazioni presenti e sostituire i materiali non più utilizzabili. - gestisce il sito di Istituto. Con Area 1, 2 e Staff: offre supporto, in particolare rispetto all'area della multimedialità, per la realizzazione dei progetti proposti da MIUR (L.440, PON, ...) USR, Fondazioni, Partnership, Reti di scopo; - cura le iniziative di formazione dei docenti rispetto all'area multimedialità (Piano Nazionale Scuola Digitale, progetti formativi interni, ...) - in accordo con DS e suoi collaboratori coordina le attività dei gruppi di lavoro di riferimento per l'Area, convoca le prima riunione, ne segue il lavoro; - relaziona sul lavoro svolto



	attraverso report di rendicontazione finale e in itinere.	
Capodipartimento	<p>- Collabora con i docenti incaricati dell' Area 1 e controlla che tutti i docenti dell'I.C. siano inseriti in un Dipartimento disciplinare; - Presiede il Dipartimento e verbalizza le sedute; - Collabora e lavora per sviluppare la verticalità e la trasversalità del Curricoli per competenze; - Coordina la definizione, sperimentazione, attuazione e verifica del Curricolo di Istituto per competenze e raccoglie i materiali didattici prodotti; - Collabora con Aree 1-2-3 nella revisione del RAV e dei documenti correlati; - Elabora documenti di sintesi relativi al lavoro del gruppo (prove comuni per verifiche, griglie, schede, relazioni, modelli); - Raccoglie il lavoro di riflessione e revisione dei curricula disciplinari per competenze; - Si pone come punto di riferimento per il Dipartimento, come mediatore delle istanze di ciascuno e garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del gruppo di lavoro; - Partecipa alle riunioni con il DS e si coordina con le FFSS e con gli altri coordinatori di Dipartimento; - Produce report di rendicontazione finale e in itinere.</p>	12
Responsabile di plesso	<p>- Collabora con il Dirigente e i suoi collaboratori, con il D.S.G.A., con i docenti incaricati di Funzione Strumentale per una gestione ordinata delle attività del Plesso di riferimento, coerente con il Piano di Istituto ; - Presiede e verbalizza le riunioni di plesso; - Organizza e raccoglie i verbali di</p>	12



programmazione iniziale, intermedia e finale dei Plessi, dei team e dei consigli di classe e ne consegna copia al Dirigente e ai suoi collaboratori; - Definisce entro il primo mese di lezione l'orario didattico delle classi e l'orario dei docenti (in collaborazione con DS e suoi collaboratori), ne cura l'attuazione e il rispetto (Scuola Infanzia e Primaria); - Gestisce l'orario predisposto dalla commissione incaricata (Scuola Secondaria) - Mantiene costanti rapporti di coordinamento con l'Ufficio di Segreteria, con il DS e i suoi collaboratori, segnalando eventuali criticità e bisogni; - Collabora con l'Ufficio di segreteria nella gestione delle assenze del personale e verifica le modalità di sostituzione (recupero permessi, ore eccedenti..). - Autorizza l'utilizzo di ore eccedenti (straordinario) previo coordinamento e controllo da parte dei Collaboratori del Dirigente, i quali verificheranno la disponibilità di budget ore eccedenti con il DSGA o suo delegato. - Cura il rapporto con i cc.ss. e segnala eventuali necessità e problemi; - Gestisce ove necessario rapporti con gli enti locali, a seguito di singola autorizzazione del Dirigente e in accordo con Area 2; - Provvede a tenere rapporti costanti di aggiornamento e informazione al Dirigente e ai suoi Collaboratori, rispetto al rapporto con gli enti locali, rispetto alla logistica, rispetto a proposte di progettazioni integrative; - Fornisce supporto ai docenti del Plesso nell'organizzazione delle attività interne/esterne, con accoglienza specifica e



	<p>supporto ai nuovi docenti e ai supplenti; - Accoglie istanze e necessità delle famiglie (quando non sono direttamente riconducibili al team o al consiglio di classe) e le segnala al Dirigente e ai suoi Collaboratori; - Partecipa alle riunioni di coordinamento dei Responsabili di Plesso con il Dirigente e/o suoi Collaboratori e cura l'attuazione nei Plessi delle direttive del Dirigente e degli indirizzi del Collegio dei Docenti; - Coordina e presiede le attività di presentazione dei plessi in occasione delle iscrizioni (open day, assemblee di presentazione) e dei colloqui individuali, in collaborazione con il gruppo di lavoro per la continuità. - Partecipa alle riunioni di coordinamento con i Comuni per il servizio mensa e ne riferisce anche in forma scritta al Dirigente e ai suoi collaboratori. - Rispetto al servizio mensa, raccoglie le rilevazioni di non conformità segnalate dai docenti e le invia al Comune; - Collabora con RSPP e con il docente responsabile della sicurezza nella gestione delle emergenze; - Gestisce l'organizzazione di eventuali pasti portati da casa secondo il protocollo attivato.</p>	
Animatore digitale	<p>L' Animatore Digitale è il docente che incoraggia e accompagna il processo di digitalizzazione dell'I.C. Organizza attività, corsi e laboratori, individua soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da apportare (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa.</p>	1



Team digitale	Gruppo di lavoro atto al coordinamento dell'area didattica multimediale del Piano Scuola Digitale	11
Referente alla salute	- Coordinamento, revisione e utilizzo dei Profili di Salute (Rete She - Scuole che promuovono salute) e della Policy di Istituto con il Gruppo di lavoro; - supporto e coordinamento delle azioni e degli interventi per l'Educazione alla salute; - coordinamento del lavoro connesso all'adesione della Scuola alla Rete SHE - Profili di salute; - promozione e diffusione di iniziative e progetti di Educazione alla salute; - relazione del lavoro svolto attraverso report di rendicontazione finale e in itinere.	1
Referente Integrazione e Inclusione	- Coordinamento e integrazione nel POF dell'area di intervento sulle situazioni di Disagio, Disabilità, Bisogni educativi; - coinvolgimento e coordinamento delle risorse esterne alla Scuola (ASL, Servizi Sociali, Associazioni, Enti, Cooperative,...); - coordinamento del lavoro del Gruppo di lavoro per l'Inclusione e l'Integrazione (conoscenza, aggiornamento, supporto delle azioni intraprese); - supporto e coordinamento di azioni e interventi per alunni in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali, alunni stranieri, alunni adottati o in situazioni di affidamento, Area Disagio scolastico (progetti ex art.9 CCNL); - definizione e stesura Piano Annuale Inclusione (PAI); - coordinamento di attività, progetti e proposte formative connesse all'area; - rapporti con C.I.S. e Cooperative	3



	<p>di supporto alla disabilità e al disagio scolastico e sociale; - partecipazione/adesione a reti scolastiche; - supporto e controllo delle documentazioni; - definizione del calendario dei Gruppi Integrati; - coordinamento e organizzazione, in collaborazione con il Dirigente, dei gruppo dei docenti di sostegno e relativi orari; - organizzazione e raccordi con ASL, Enti locali, Servizi sociali; - relazione sulle attività svolte attraverso report di rendicontazione finale e in itinere.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico di potenziamento viene impiegato per lo svolgimento delle attività curricolari, per garantire a tutti i plessi un modulo orario di 40 ore settimanali Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnante di potenziamento viene impiegato per 9 ore in ciascuno dei due plessi per il rinforzo delle competenze di base degli alunni (attività laboratoriali in ambito musicale e informatico) Impiegato in attività di:</p>	1



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore:</p> <ul style="list-style-type: none">• redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2);• predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2);• elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3);• predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6);• firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1);• provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4);• può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3);• ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17);• predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5);• elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3);• tiene le scritture contabili
--	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6);

- predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1);
- tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2);
- elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1);
- tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7);
- effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8);
- cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9);
- affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1);
- sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4);
- riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2);
- è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5);
- cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1).

In materia di attività negoziale il D.S.G.A.:

- collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99);
- può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32);
- svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica;
- provvede alla tenuta



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro.</p> <p>• Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.icfiano.edu.it
 Pagelle on line www.icfiano.edu.it
 Modulistica da sito scolastico www.icfiano.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO TO7

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE SHE PIEMONTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'I.C di Fiano è scuola capofila per la rete SHE Piemonte - Scuole che promuovono salute. Gli incontri a cui prendono parte le scuole della rete, coordinati insieme ai referenti alla salute dell'Asl TO4, costituiscono occasione per la promozione, diffusione e condivisione di buone pratiche sui temi di educazione alla salute.

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CIAC/AGENZIE FORMATIVE DEL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ AZIONI DI ORIENTAMENTO (CITTÀ METROPOLITANA)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE ALUNNI CON HC

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PLUSDOTAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--

**❖ PLUSDOTAZIONE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:**“Lab-talento: valorizzare la plusdotazione”**

La scuola inclusiva mette al centro del proprio progetto educativo la persona e la valorizzazione delle diverse intelligenze. Non sempre però dispone dei mezzi adeguati per individuare, supportare e stimolare gli studenti ad alto potenziale cognitivo. L'Istituto Comprensivo di Fiano ha deciso di intraprendere un percorso di formazione e aggiornamento per accogliere questa sfida: creare le condizioni che possano accogliere e favorire al massimo lo sviluppo del capitale umano dei propri studenti, fin dalla scuola dell'infanzia.

In quest'ottica, accogliendo la proposta del *“LAB-TALENTO, Laboratorio per la valorizzazione del talento e della plusdotazione”* dell'Università di Pavia, l'I.C ha realizzato un accordo di rete (Rete R.P.P.) finalizzato a costruire percorsi educativi e didattici capaci di accogliere tutte le diversità personali, anche rispetto agli alunni plusdotati (stimati attorno al 5% della popolazione scolastica). Si considerano alunni ad “alto potenziale cognitivo” gli studenti con abilità scolastiche superiori alla media e con quoziente intellettivo maggiore o uguale a 130. Talvolta tali potenzialità sono



accompagnate a disaffezione scolastica e abbandono, problemi relazionali, disturbi del comportamento, difficoltà a mantenere l'attenzione e iperattività. Per queste ragioni, gli studenti con plusvalenze rientrano a pieno diritto tra coloro che necessitano di bisogni educativi speciali.

Finalità dell'accordo della Rete RPP è quella di realizzare percorsi di formazione per incrementare le conoscenze dei docenti rispetto alla plusdotazione e, in seconda battuta, di costruire e sperimentare percorsi, pratiche didattiche e strumenti utili ad una proficua inclusione e valorizzazione. Il progetto prevede la formazione/informazione di tutti i docenti dell'Istituto a cura delle insegnanti che hanno preso parte al percorso organizzato dall'Università di Pavia. In una seconda fase, l'Istituto Comprensivo di Fiano si farà promotore del progetto presso le altre scuole del territorio attraverso la disseminazione delle conoscenze e dei percorsi e delle pratiche sperimentate.

❖ **FORMATIVE EDUCATIONAL EVALUATION PER IL MIGLIORAMENTO SCOLASTICO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto ha lo scopo di esplorare il livello di integrazione attuale tra le forme di



valutazione che impattano sugli Istituti e l'analisi di fattori di tipo organizzativo e didattico, al fine di individuare linee di lavoro per supportare il miglioramento dei processi e dei risultati delle e nelle scuole.

il Progetto di ricerca si pone i seguenti obiettivi:

1. utilizzare i dati forniti da INVALSI al fine di metterli in relazione con due importanti ambiti di variabili (organizzativo/gestionali e didattiche), a livello di meso-sistema (l'istituto scolastico) e di micro-sistema (la classe);
2. individuare modalità e procedure utili a orientare le scuole e gli insegnanti nell'utilizzo proattivo dei dati valutativi provenienti dalle rilevazioni INVALSI (anche sulla base dei risultati che emergeranno dall'Obiettivo 1).

Il Progetto avrà durata biennale ed è suddiviso in due macro-fasi:

- nella prima fase gli Insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado verranno invitati a compilare un questionario anonimo su variabili di tipo organizzativo e di tipo didattico. Si tratta della somministrazione di un questionario la cui compilazione non richiederà più di una ventina di minuti, a risposte chiuse che indaga variabili organizzative, didattiche e anagrafiche. Il questionario verrà somministrato attraverso procedura on-line, nel totale rispetto della privacy e dell'anonimato; ciascun partecipante riceverà il link via mail. Il Gruppo di ricerca universitario è unico responsabile dei dati e delle informazioni raccolte;
- nella seconda fase, un gruppo di scuole selezionate potrà usufruire di interventi gratuiti, gestiti dai Dipartimenti di Scienze dell'Educazione, di Ricerca-Formazione utili a promuovere e sostenere il miglioramento organizzativo e didattico all'interno degli Istituti, monitorandone l'efficacia.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Corsi sulla sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e secondo l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2001. Vengono attivati corsi di formazione generale e di formazione sui rischi specifici per tutto il personale d'Istituto

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PIATTAFORMA "MICROSOFT 365"

In seguito alla formazione iniziale, avviata nell'a.s 2017/2018, sull'uso della piattaforma Microsoft365, si prevedono ulteriori iniziative di aggiornamento, ai fini di un uso sempre maggiore degli strumenti e delle applicazioni offerte e di una concreta ricaduta sulla didattica. La formazione prevede l'impiego di risorse interne (componenti del team digitale)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INCLUSIVA E PLUSDOTAZIONE

Percorsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche connesse all'inclusione e alla



plusdotazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ PERCORSI DI FORMAZIONE CE.SE.DI

Partecipazione a corsi di formazione selezionati dal catalogo del Centro Servizi Didattici della Città Metropolitana.

Destinatari	Docenti
--------------------	---------

❖ AMBITO TO07

Attività proposte nel corso del triennio 2019/2022

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **COMPETENZE LINGUISTICHE E PROBLEM-SOLVING**

Corsi da attivare

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Corsi di formazione sull'uso delle app

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **MISURE ORGANIZZATIVE E LAYOUT DI SICUREZZA COVID-19**

4 moduli di due ore da svolgersi in presenza nel mese di settembre/ottobre - modulo 1: approfondimento tematica sicurezza anti-Covid e rischi specifici rivolto al personale ATA (ore due) - modulo 2: approfondimento tematica sicurezza anti-Covid e rischi specifici rivolto al personale docente delle scuola dell'infanzia (ore due) - modulo 3: approfondimento tematica sicurezza anti-Covid e rischi specifici rivolto al personale docente delle scuole primarie (ore due) - modulo 4: approfondimento tematica sicurezza anti-Covid e rischi specifici rivolto al personale docente delle scuole secondarie di primo grado (ore due).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	personale docente e non docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO D'ISTITUTO

La legge 107/15 art. 1, c.124, definisce la formazione dei docenti "obbligatoria, permanente e strutturale"; tali attività devono essere coerenti con i bisogni formativi dei docenti delle singole istituzioni scolastiche, nell'ottica del Piano Nazionale di



formazione emanato dal MIUR.

L'Istituto Comprensivo di Fiano con il presente Piano persegue lo scopo di sviluppare al massimo le potenzialità offerte dalla normativa, nello spirito dell'autonomia e nell'ottica della valorizzazione delle capacità professionali del corpo docente.

Finalità:

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità
- migliorare la qualità dell'insegnamento
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati,
accordi di programma, protocolli d'intesa
- favorire l'autoaggiornamento
- garantire la crescita professionale di tutto il personale
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per
la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi
- aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore



efficacia dell'azione

educativa (BES OSA DA - didattica delle discipline - metodologie dei linguaggi espressivi, etc.)

- formare tutte le componenti del personale scolastico a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Obiettivi:

- consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola, con riferimento agli specifici saperi disciplinari, in relazione alla costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES.

Attività:

Il Piano di Formazione, redatto tenendo conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del RAV e del PDM, comprende:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e Rete di Ambito TO07 per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'amministrazione;
- interventi formativi dell'istituto, in presenza di tutor esterni o interni (adeguatamente formati), autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;



- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Il Piano Triennale porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

PERSONALE DOCENTE

a) Area della Formazione specifica per discipline

- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.)

b) Area della Formazione digitale (azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- Didattica e nuove tecnologie
- Utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali
- Utilizzo dei dispositivi mobili e metodologia del BYOD
- Formazione sul metodo della Flipped Classroom
- Le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)
- L'innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD)

c) Area della Formazione su metodologie e strategie per rispondere ai BES

- Moduli formativi relativi a BES, DSA e autismo

d) Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- Approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa



- Formazione per l'innovazione didattico-metodologica (PDM)

e) Area della Formazione sulla cultura della sicurezza

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta)

f) Area della Formazione connessa a specifiche tematiche contemplate nell'offerta formativa

- Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità

- Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.)

g) Tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse dal MIUR, dall'USR , dalla Rete di Ambito TO07 e tutte le iniziative riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

PERSONALE ATA

- Primo soccorso D.Lgs. 81/08

- Addetto antincendio D.Lgs. 81/08

- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D.Lgs. 81/08

- Assistenza alla persona

- Segreteria digitale e dematerializzazione

- Procedimenti amministrativi

Documentazione della formazione

Ogni docente provvederà a documentare le attività di formazione, mediante la trasmissione degli attestati in segreteria ed il loro caricamento sulla piattaforma



SOFIA.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al dirigente scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PREVENZIONE E PROTEZIONE SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONSOLIDAMENTO DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--



Destinatari	Dsga e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ GESTIONE DEI DATI SENSIBILI (GDPR)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Dsga e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO "IO CONTO"

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Miur

❖ PRIMO SOCCORSO



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ MISURE ORGANIZZATIVE E LAYOUT DI SICUREZZA COVID-19

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza e prevenzione contagio Covid
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP

Approfondimento

- modulo 1: approfondimento tematica sicurezza anti-Covid e rischi specifici rivolto al personale ATA (ore due)